

**ENTE DI GOVERNO D'AMBITO  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

**ALLEGATO 2  
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL  
BIENNIO 2020-2021, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE  
OPERE STRATEGICHE (POS)**

**ACQUE BRESCIANE s.r.l.**

# Indice

<b>1</b>	<b>Caratteristiche della gestione e del territorio.....</b>	<b>1</b>
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti .....	1
1.2	Caratteristiche del territorio .....	3
1.3	Consistenza impiantistica.....	4
1.4	Quadro Normativo Regionale di riferimento .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>2</b>	<b>Prerequisiti.....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>3</b>	<b>Macro-indicatori di qualità tecnica.....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1	M1 - Perdite idriche .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1.2	Obiettivi 2020-2021 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1.3	Investimenti infrastrutturali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1.4	Interventi gestionali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2	M2 - Interruzioni del servizio .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.2	Obiettivi 2020-2021 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.3	Investimenti infrastrutturali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.2.4	Interventi gestionali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.3	M3 - Qualità dell'acqua erogata.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.3.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.3.2	Obiettivi 2020-2021 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.3.3	Investimenti infrastrutturali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.3.4	Interventi gestionali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.4	M4 - Adeguatezza del sistema fognario.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.4.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.4.2	Obiettivi 2020-2021 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.4.3	Investimenti infrastrutturali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.4.4	Interventi gestionali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5	M5 - Smaltimento fanghi in discarica.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5.2	Obiettivi 2020-2021 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5.3	Investimenti infrastrutturali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5.4	Interventi gestionali .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.6	M6 - Qualità dell'acqua depurata.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.6.1	Stato delle infrastrutture e criticità.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.6.2	Obiettivi 2020-2021 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

- 3.6.3 Investimenti infrastrutturali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 3.6.4 Interventi gestionali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 4 Macro-indicatori di qualità contrattuale.....** Errore. Il segnalibro non è definito.
  - 4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
    - 4.1.1 Criticità ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
    - 4.1.2 Obiettivi 2020-2021 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
    - 4.1.3 Investimenti infrastrutturali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - 4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
    - 4.2.1 Criticità ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
    - 4.2.2 Obiettivi 2020-2021 ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
    - 4.2.3 Investimenti infrastrutturali ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 5 Interventi associati ad altre finalità .....** Errore. Il segnalibro non è definito.
- 6 Piano delle Opere Strategiche (POS).....** Errore. Il segnalibro non è definito.
- 7 Eventuali istanze specifiche .....** Errore. Il segnalibro non è definito.
  - 7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - 7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale. **Errore. Il segnalibro non è definito.**
  - 7.3 Altro ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- 8 Ulteriori elementi informativi.....** Errore. Il segnalibro non è definito.
- 9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 relativi al nuovo perimetro di gestione .....** Errore. Il segnalibro non è definito.
- 10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2018 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali.....** Errore. Il segnalibro non è definito.

## 1 Caratteristiche della gestione e del territorio

### 1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Acque Bresciane s.r.l., gestore affidatario del servizio idrico della provincia di Brescia nasce dall'aggregazione dei rami del servizio idrico integrato dei gestori pubblici Acque Ovest Bresciano 2 s.r.l. (dal 29/04/2017), Garda Uno s.p.a. (dal 31/12/2017) e Sirmione Servizi s.r.l. (dal 29/04/2017). Alla compagine societaria partecipa anche la Provincia di Brescia in qualità di ente affidante. La delibera d'affidamento prevede anche gestioni in economia con la previsione di un subentro gestionale. Il perimetro di gestione della società è quindi in continua evoluzione. Segue ora una tabella che riassume l'assetto gestionale per segmento dei comuni serviti al 31/12/2019.

ANNO INIZIO GESTIONE	N.	COMUNI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
2017	1	ADRO			X
	2	ANGOLO TERME	X	X	X
	3	AZZANO MELLA	X	X	X
	4	BARBARIGA	X	X	X
	5	BERLINGO	X	X	X
	6	BORGO SAN GIACOMO	X	X	X
	7	BRANDICO		X	X
	8	CALCINATO	X	X	X
	9	CALVAGESE DELLA RIVIERA	X	X	X
	10	CAPRIOLO		x	x
	11	CARPENEDOLO	X	X	X
	12	CASTEGNATO	X	X	X
	13	CASTEL MELLA	X	X	X
	14	CASTELCOVATI	X	X	X
	15	CASTREZZATO	X	X	X
	16	CAZZAGO S.M.	X	X	X
	17	CHIARI	X	X	X
	18	COCCAGLIO	X	X	X
	19	COLOGNE	X	X	X
	20	COMEZZANO-CIZZAGO	X	X	X
	21	CORTE FRANCA	X	X	X
	22	CORZANO	X	X	X
	23	DELLO	X	X	X
	24	DESENZANO	X	X	X
	25	ERBUSCO	X	X	X
	26	FLERO	X	X	X
	27	GARDONE RIVIERA	X	X	X
	28	GRAGNANO	X	X	X
	29	ISEO	X	X	X
	30	LENO	X	X	X
	31	LIMONE SUL GARDA		X	X
	32	LOGRATO	X	X	X
	33	LONATO		X	X

ANNO INIZIO GESTIONE	N.	COMUNI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
2017	34	LONGHENA		X	X
	35	MACLODIO	X	X	X
	36	MAGASA	X	X	X
	37	MAIRANO		X	X
	38	MANERBA DEL GARDA	X	X	X
	39	MARONE			X
	40	MONIGA DEL GARDA	X	X	X
	41	MONTE ISOLA	X	X	X
	42	MONTICELLI BRUSATI	X	X	X
	43	MUSCOLINE	X	X	X
	44	OME			X
	45	ORZIVECCHI	X	X	X
	46	PADENGHE SUL GARDA		X	X
	47	PADERNO FRANCIACORTA	X	X	X
	48	PALAZZOLO SULL'OGGIO	X	X	X
	49	PARATICO	X	X	X
	50	PASSIRANO	X	X	X
	51	PISOGNE	X	X	X
	52	POLPENAZZE DEL GARDA	X	X	X
	53	POMPIANO	X	X	X
	54	PONCARALE	X	X	X
	55	PONTOGLIO	X	X	X
	56	POZZOLENGO	X	X	X
	57	PROVAGLIO D'ISEO	X	X	X
	58	PUEGNAGO SUL GRADA	X	X	X
	59	QUINZANO D'OGGIO	X	X	X
	60	RODENGO-SAIANO		X	X
	61	ROE' VOLCIANO		X	X
	62	ROVATO	X	X	X
	63	RUDIANO	X	X	X
	64	SALE MARASINO		X	X
	65	SALO'	X	X	X
	66	SAN FELICE DEL BENACO	X	X	X
	67	SIRMIONE	X	X	X
	68	SOIANO DEL LAGO	X	X	X
	69	SULZANO	X	X	X
	70	TIGNALE	X	X	X
	71	TORBOLE CASAGLIA	X	X	X
	72	TOSCOLANO-MADENO	X	X	X
	73	TRAVAGLIATO	X	X	X
	74	TREMOSINE	X	X	X
	75	TRENZANO	X	X	X
	76	URAGO D'OGGIO	X	X	X
	77	VALVESTINO	X	X	X

ANNO INIZIO GESTIONE	N.	COMUNI	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
2017	78	VEROLAVECCHIA	X		
	79	VILLACHIARA	X	X	X
	80	ZONE	X	X	X

2018	81	CEDEGOLO	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018
	82	EDOLO	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018
	83	LOZIO	01.01.2019	01.01.2019	01.01.2019
	84	MALONNO	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018
	85	NUVOLENTI	01.01.2018		
	86	PAISCO LOVENO	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018
	87	PREVALLE	01.05.2018		
	88	ROCCAFRANCA		01.08.2018	01.08.2018
	89	SELLERO	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018
	90	SONICO	01.01.2018	01.01.2018	01.01.2018
2019		CAPRIOLO	01.01.2019	EX AOB2	EX AOB2
		PADENGHE SUL GARDA	01.01.2019	EX GARDA UNO	EX GARDA UNO
	91	REMEDELLO	01.01.2019		
	92	REZZATO	01.01.2019		

Nel corso del 2020 si sono aggiunte le gestioni, precedentemente in economia, dei territori comunali di Ghedi (dal 01/01/2020) e Berzo Demo (dal 01/09/2020).

## 1.2 Caratteristiche del territorio

La provincia di Brescia ha un territorio molto esteso, occupa una superficie pari a 477.749 ha, di cui 264.411 di montagna, 75.505 di collina e 137.833 di pianura. L'estremo limite settentrionale, rappresentato dal monte Gavia, dista da quello meridionale, situato nel comune di Fiesse, circa 123 km in linea d'aria e percorso in automobile sono circa 180 km per 2 h e 50 m. La quota più alta corrisponde alla cima del monte Adamello (3.554 m), mentre quella più bassa è ubicata in comune di Fiesse (34 m). Dal punto di vista idrografico la Provincia è caratterizzata da tre laghi principali (Garda, Iseo, Idro) e da tre grandi bacini, coincidenti con la Valle Sabbia, Val Camonica, Val Trompia, rispettivamente percorse dai fiumi Chiese, Oglio e Mella.

Il territorio presenta, dal punto di vista geografico, aree con caratteristiche morfologiche, geologiche ed idrogeologiche spiccatamente diverse tra loro che influiscono in modo significativo sulle caratteristiche strutturali delle infrastrutture. Caratteristiche che sono influenzate, anche, dal fatto che il perimetro aziendale è da sempre stato costruito tramite l'aggregazione di comuni che via via passavano da gestioni in economia confluendo nelle allora società AOB2 s.r.l. e Garda Uno s.p.a.

I sistemi gestiti, quindi, si caratterizzano per essere fondamentalmente "sistemi isolati", limitati ai singoli territori comunali o, come nel caso dei comuni montani a servizio anche solo delle singole frazioni o località. Sono pertanto sistemi di piccole e/o medie dimensioni, ma molto numerosi, soprattutto nel segmento acquedottistico. Il servizio è molto parzializzato e si estende su una vasta superficie. Nelle aree montane, soprattutto quelle dell'alto Sebino e della medio-alta Valle Canonica le reti sono estese e soprattutto estese le tratte di adduzione che portano l'acqua dalle sorgenti in alta quota, sovente oltre i 1.500/1.600 m s.l.m., con diversi manufatti definiti rompitratte per diminuire le pressioni in rete prima di arrivare al serbatoio di accumulo da cui inizia la rete di distribuzione del

pubblico acquedotto. Spesso da questi tratti si diramano acquedotti cosiddetti rurali, per i quali è in corso una puntuale definizione e ricognizione. Nell'area della Valle Camonica, inoltre, non vi erano all'atto della presa in carico della gestione da parte di Acque Bresciane, sistemi di misura dell'acqua prelevata alla fonte, e spesso nemmeno sistemi di misura per l'utenza. Anche per tale attività è in fase di conclusione la ricognizione dello stato di fatto per meglio pianificare gli ingenti investimenti necessari. Tali peculiarità non impattano sulle performance degli anni in considerazione in quanto detti Comuni risultano esterni al perimetro di riferimento, ma sicuramente assorbono risorse e personale che hanno portato alla costituzione di una sede distaccata a Sonico con personale fisso in misura di 4 risorse (tre operative ed una tecnica).

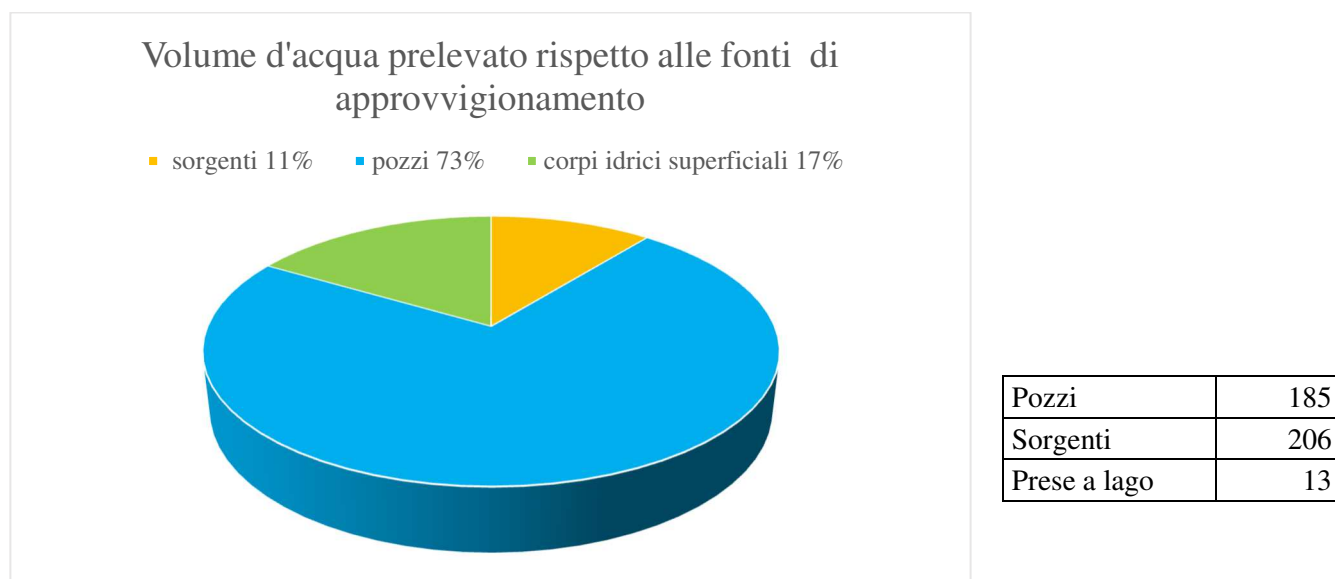
Nel settore fognatura e depurazione nel corso degli ultimi anni sono state realizzate opere di collettamento intercomunale, Asta Gandovere e Asta Franciacorta, che hanno consentito di centralizzare, nei rispettivi due impianti di depurazione, i piccoli e vetusti impianti di depurazione comunali con un beneficio sulla qualità dell'acqua restituita nell'ambiente.

Si riporta, nel seguito, una macroanalisi dei dati gestionali ed infrastrutturali per il perimetro gestito da AB al 31/12/2019. Nel corso del 2019 e del 2020 il Gestore ha cominciato un percorso di armonizzazione di tutte le banche dati preesistenti, detenute dalle singole società, raccordandole con le informazioni raccolte durante le attività di ricognizione effettuate nei diversi passaggi gestionali (ex IREN, ex TWS, ex gestioni in economia), spesso frammentarie e carenti. In taluni casi, in modo particolare per i comuni della Valle Camonica, il Gestore ha evidenziato che non fossero nemmeno sufficienti a rappresentare lo stato di fatto, mancando atti ed autorizzazioni.

### 1.3 Consistenza impiantistica

#### Acquedotto

I sistemi idropotabili di Acque Bresciane s.r.l. si approvvigionano da diverse tipologie di fonti: acque sotterranee mediante sorgenti nella zona montuosa/collinare e pozzi nella zona di pianura, acque superficiali mediante prese a lago per le zone lacuali.



L'acqua prelevata, normalmente di ottima qualità, viene immessa direttamente in rete. Negli impianti di captazione sono predisposti idonei sistemi di disinfezione per il controllo dei parametri microbiologici ed in alcuni casi vi sono puntuali processi di potabilizzazione atti a migliorare le caratteristiche chimiche dell'acqua e renderle conformi ai rigorosi requisiti della normativa nazionale (D.lgs. 31/01 e s.m.i.). I trattamenti più complessi, per le acque superficiali, sono costituiti da impianti

di ozono, osmosi, filtrazione su sabbia o materiali misti in base alla tipologia di inquinante da trattare. Acque Bresciane s.r.l. gestisce 35 impianti di potabilizzazione.

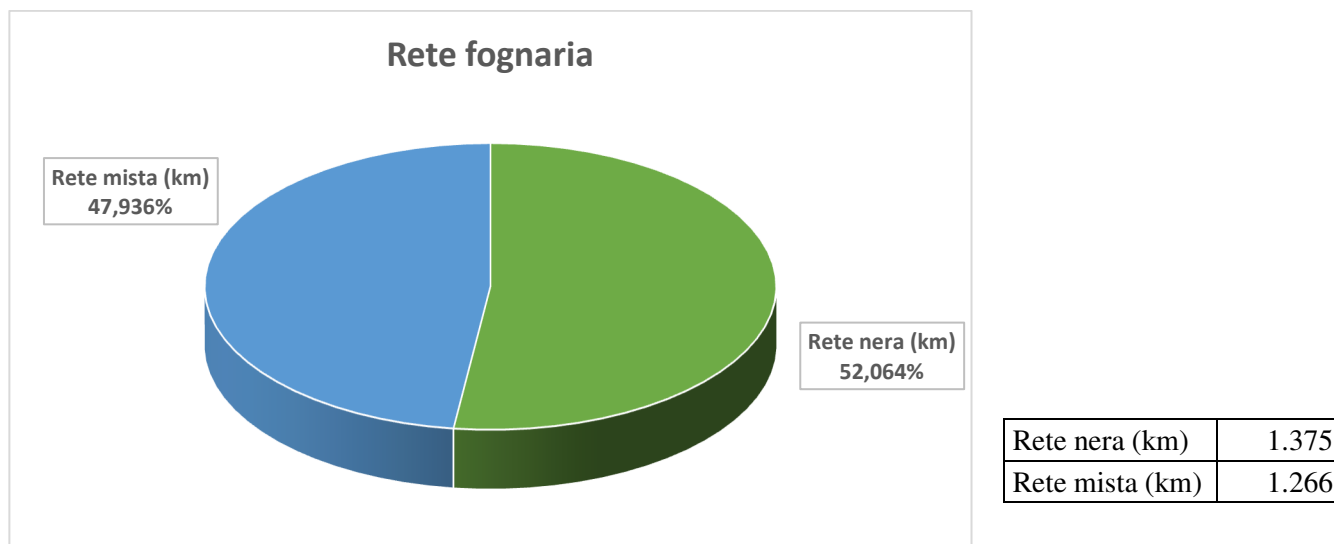
L'acqua viene distribuita agli utenti attraverso un articolato e capillare sistema: 320 Serbatoi, 83 stazioni di rilancio, 4.044 km di reti. Si riporta in tabella il dato complessivo delle lunghezze di rete ed una media comunale a supporto di quanto evidenziato in premessa sulla segmentarietà del servizio gestito.

<b>Descrizione dato</b>	Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione, escluse le derivazioni d'utenza	<i>di cui lunghezza rete principale di adduzione (La)</i>	<i>di cui lunghezza rete principale di distribuzione (Ld)</i>
<b>UdM</b>	km	km	km
<b>Totale 92 comuni</b>	<b>4.044,23</b>	<b>199,27</b>	<b>3.844,96</b>
<b>Media comunale</b>	<b>50,55</b>	<b>2,49</b>	<b>48,06</b>

Nel 2019 sono stati immessi in rete circa 86.537.226 metri cubi di acqua.

### Fognatura

Acque Bresciane s.r.l. gestisce e monitora un sistema di 2.642 km di rete fognaria: il 52% ca. dell'intero sistema fognario raccoglie le sole acque reflue urbane, ossia l'unione delle acque di scarico proveniente da insediamenti di tipo residenziale e da servizi nonché quelle scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni. La rete restante è di tipo misto, in quanto convoglia insieme alle acque reflue urbane anche le acque di dilavamento di strade e piazzali.



Nel territorio gestito da Acque Bresciane s.r.l. sono presenti tre collettori intercomunali: il collettore lacuale basso Sebino, il collettore Bassa Franciacorta ed il collettore lacuale/sublacuale del lago di Garda. Il collettore lacuale basso Sebino (9 comuni e 38 km) colletta i propri reflui all'impianto a fanghi attivi di Paratico, il collettore Bassa Franciacorta (8 comuni e 20 km) convoglia all'impianto a fanghi attivi di Rovato, mentre il collettore lacuale/sublacuale del lago di Garda (18 comuni, 94 km). Quest'ultimo confluisce i propri reflui nei tre seguenti punti distinti:



- al collettore sponda est del lago di Garda, di proprietà di Azienda Gardesana Servizi, per i reflui raccolti dai comuni del medio lago, attraverso le condotte sublacuali della tratta “Toscolano - Brancolino”;
- all’impianto a fanghi attivi di Peschiera del Garda per i reflui raccolti dai comuni della Valtenesi e del Basso Lago;
- all’impianto a fanghi attivi di Tremosine per i reflui raccolti dai comuni di Limone e Tremosine.

Si riporta, inoltre, il calcolo della lunghezza media comunale.

Descrizione dato	Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci)	Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci)	Lunghezza rete fognaria georeferenziata
UdM	km	km	km
<b>Valore Anno 2019</b>	<b>1.375,31</b>	<b>1.266,71</b>	<b>2.642,02</b>
<b>valore media comunale</b>	<b>16,37</b>	<b>15,08</b>	<b>31,45</b>

Sulla rete sono presenti 509 sfioratori di piena e 444 stazioni di sollevamento.

### Depurazione

Il territorio della provincia di Brescia è un territorio molto vasto e fortemente interconnesso con il territorio delle province limitrofe accomunate dal fatto di essere separati sia a Est che a Ovest da due Laghi, il lago d'Iseo ed il lago di Garda. Attorno a tali bacini sono presenti infrastrutture intercomunali per la gestione del servizio di depurazione.

#### *Area Gandovere*

Nella parte centrale della Provincia, nei territori percorsi dal torrente Gandovere, opera nel settore della depurazione, la Società Gandovere Depurazione s.r.l. (controllata del Gruppo Cogeme s.p.a.) società in project financing, che in qualità di grossista della depurazione è proprietaria e gestisce il depuratore consortile di Torbole Casaglia. I comuni serviti sono i seguenti:

COMUNE	GESTORE DEPURAZIONE
OME	ACQUE BRESCIANE SRL
MONTICELLI BRUSATI	ACQUE BRESCIANE SRL
RODENGO SAIANO	ACQUE BRESCIANE SRL
CASTEGNATO	ACQUE BRESCIANE SRL
OSPITALETTO	A2A CICLO IDRICO SPA
RONCADELLE	A2A CICLO IDRICO SPA
TORBOLE CASAGLIA	ACQUE BRESCIANE SRL
CASTEL MELLA	ACQUE BRESCIANE SRL

#### *Area Sebino Pianura Occidentale*

A nord ovest parte dei reflui del comune di Pisogne vengono collettati al depuratore di Costa Volpino (BG-Uniacque s.p.a.), a sud ovest il Depuratore di Paratico ed il depuratore di Palazzolo sull'Oglio ricevono i reflui rispettivamente di parte della sponda lacuale bergamasca e delle frazioni di Castelli Calepio (BG-Uniacque s.p.a.).

### *Area Gardesana*

Sull'area del lago di Garda lo schema di collettamento attuale prevede che i comuni bresciani depurino i propri reflui al depuratore di Peschiera del Garda. La proprietà dell'impianto è al 50% di Acque Bresciane s.r.l. (proveniente dal ramo di Garda Uno s.p.a.) e al 50% da Ags s.p.a. La gestione dell'impianto è affidata a Depurazioni Benacensi s.c.r.l.: una società di gestione consortile a responsabilità limitata costituita dalle aziende Azienda Gardesana Servizi s.p.a. di Peschiera del Garda (VR) e Acque Bresciane s.r.l. di Brescia.

### *Scambi infra gestori*

Sono presenti poi numerosi comuni dove Acque Bresciane s.r.l. gestisce alcuni segmenti come si evince nella tabella delle gestioni precedentemente riportata.

Gli impianti di depurazione gestiti hanno dimensioni variabili: piccolissimi impianti nelle zone isolate di montagna e campagna (costituiti da fosse Imhoff) ed impianti più strutturati e complessi, con automazioni di processo, che gestiscono in modo semiautomatico il processo depurativo, per un totale di 93 impianti. Nelle tabelle la suddivisione per potenzialità e tipologia di trattamento

<b>Numero complessivo di impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff)</b>	<b>n.</b>	<b>93</b>
<i>di cui con potenzialità A.E. &lt; 2.000</i>	n.	55
<i>di cui con potenzialità 2.000 &lt;= A.E. &lt; 10.000</i>	n.	28
<i>di cui con potenzialità 10.000 &lt;= A.E. &lt; 100.000</i>	n.	9
<i>di cui con potenzialità A.E. &gt;= 100.000</i>	n.	1

<i>di cui vasche Imhoff</i>	n.	23
<i>di cui con trattamento sino al primario</i>	n.	3
<i>di cui con trattamento sino al secondario</i>	n.	35
<i>di cui con trattamento sino al terziario</i>	n.	29
<i>di cui con trattamento sino al terziario avanzato</i>	n.	3

## **1.4 Quadro Normativo Regionale di riferimento**

La regione Lombardia, nel rispetto del quadro normativo fornito dalle direttive comunitarie europee e da quanto stabilito dalle conseguenti disposizioni nazionali, ha emanato diversi provvedimenti di cui di seguito si riportano i principali.

### Normativa Regionale di interesse generale

- Legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 - "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2015 n. 10/3461 - "Modalità di aggiornamento dei dati relativi a reti e infrastrutture sotterranee, ai sensi dell'art. 42 comma 3 della l.r. 7/2012 così come modificata dall'art. 19 comma 1 della l.r. 19/2014 e disapplicazione della d.g.r. 21 novembre 2007, n. 5900 "Determinazioni in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche";
- Legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 - "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua"1

- D.G.R. N° X /6829 del 30/06/2017 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio)
- Deliberazione della Giunta Regionale 31/07/2017 n. X/6990 - "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della l.r. 26/2003".

#### Normativa Regionale per il settore acquedotto

- Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 2 - "Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Deliberazione della Giunta Regionale 27/06/1996 - n. 6/15137 - "Direttive per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f) del DPR 24/05/1998, n. 236)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 10/04/2003 – n. 7/12693 - "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 – Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano";
- Decreto Dirigente Unità Organizzativa 09/07/2001 n. 16544 – “Direzione Generale sanità – Linee Guida della Regione Lombardia per l’organizzazione del controllo sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e la gestione dei casi di non conformità;
- Circ.r. 16 marzo 2004 - n. 15 Linee guida per l’applicazione del d.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Le normative del settore acquedotto non hanno particolare impatto sugli indicatori, essendo quasi sempre superate da normative statali succedutesi nel tempo.

#### Normativa Regionale per il settore fognatura e depurazione

- Regolamento Regionale 29 marzo 2019 , n. 6 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 4 - "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Deliberazione della Giunta Regionale 30/06/2017 - n. X/6829 - “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’art. 58 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11/09/2017 - n. X/7076 - "Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla Dgr 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12 – recentemente abrogata dalla nota sentenza TAR Lombardia n. 1782/2018;

- d.d.u.o. n. 6665 del 14 maggio 2019 recante “Ricognizione dei limiti di concentrazione caratterizzanti i fanghi di depurazione idonei per l'utilizzo in agricoltura, a seguito delle nuove disposizioni normative nazionali di cui alla legge 16 novembre 2018, n. 130 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”.

Le normative del settore depurazione e fognatura, invece, impattano o potrebbero impattare in modo significativo sugli indicatori, in particolare il nuovo R.R. 6/2019, al titolo III che disciplina reti di pubblica fognatura, sfioratori e gestione delle acque di sfioro dettando sia norme tecniche-costruttive che operative- gestionali. Il piano di riassetto delle fognature, previsto dall'art. 14, dovrà tenere in considerazione quando normato dagli artt. 11, 12 e 13 ed essere letto in sinergia con quanto previsto dal regolamento di invarianza idraulica, la cui competenza è degli enti comunali. La nuova valutazione di conformità potrebbe evidenziare sfioratori che non rispettano i nuovi parametri tecnici di riferimento, ma il cui intervento risolutivo potrebbe essere di difficile risoluzione tecnica sia per mancanza di spazi, sia per investimenti troppo onerosi se valutati con un'analisi costi/benefici che per difficoltà di intervento su sistemi esistenti. La risoluzione delle criticità necessiterà di interventi che, per la loro rilevanza e il loro importo potrebbero richiedere una scala temporale medio-lunga che dovrà essere allineata con gli obiettivi di miglioramento della regolazione.

Anche dal punto di vista del monitoraggio e delle prescrizioni autorizzatorie degli impianti di depurazione, vi sono nuovi parametri normati (es. Ammoniaca) richiesti per gli impianti a partire dai 10.000 abitanti equivalenti oltre ai parametri di tab 1 e 2 del D.lgs. 152/06.

## 2 Prerequisiti

Nel corso degli anni 2018 e 2019 i prerequisiti sono stati mantenuti.

### 2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

La disponibilità dei dati utilizzati per la determinazione del volume di perdite totali è ampiamente oltre le soglie minime di misura di cui all'art. 20.2 della RQTI. Pertanto, il prerequisito 1 è soddisfatto.

### 2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, Acque Bresciane s.r.l. risulta:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	SI
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI

### 2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Nel territorio gestito non sono presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2017.

Nel territorio gestito sono presenti agglomerati in infrazione ai sensi delle procedure 2014/2059 e 2017/2181. Nella tabella seguente è riportato lo stato risolutivo al 30/11/2020 per ognuno di essi.

N. agglomerati attivi	Nome agglomerato	Codice AG	Procedura di infrazione	Abitanti equivalenti	Stato della progettazione o dei lavori per la risoluzione dell'infrazione al 30.11.2020	Note relative all'Agglomerato
1	Angolo Terme	AG01700601	Causa C668/19 (PR2014/2059)	4.983	Lavori in corso	
	Azzano Mella	AG01700801	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	3.092	Lavori conclusi	
2	Borgo S. Giacomo	AG01702001	Causa C668/19 (PR2014/2059)	6.763	Lavori in corso	
°3	Calcinato - Ponte S. Marco	AG01703202	Causa C668/19 (PR2014/2059)	-	Progettazione in corso	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato AG01703201 - Calcinato, ma non riconosciuto da UE

N. agglomerati attivi	Nome agglomerato	Codice AG	Procedura di infrazione	Abitanti equivalenti	Stato della progettazione o dei lavori per la risoluzione dell'infrazione al 30.11.2020	Note relative all'Agglomerato
	Castegnato	AG01704001	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	-	Lavori conclusi	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01718601 - Torbole Casaglia. CONFORME
	Castel Mella	AG01704201	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	-	Lavori conclusi	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01718601 - Torbole Casaglia. CONFORME
	Castelcovati	AG01704101	Causa C668/19 (PR2014/2059)	-	Progettazione in corso	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01716701 - Rudiano, ma non riconosciuto da UE
	Cazzago S. Martino	AG01713001	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	-	Lavori conclusi	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01716601 - Rovato.
°4	Cedegolo	AG01704701	Causa C668/19 (PR2014/2059)	2.924	Lavori in corso	
	Coccaglio	AG01705601	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	-	Lavori conclusi	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01716601 - Rovato.
5	Edolo	AG01706801	Causa C668/19 (PR2014/2059) Procedura 2017/2181	7.601	Progettazione in corso	
	Ghedi	AG01707801	EX Procedura 2014/2059	19.459	Parametri conformi	CONFORME
	Leno - Porzano	AG01708802	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	1.346	Parametri conformi	
6	Leno	AG01708801	Causa C668/19 (PR2014/2059)	12.548	Progettazione in corso	
7	Lograto	AG01709101	Causa C668/19 (PR2014/2059)	4.330	Progettazione in corso	
8	Lonato	AG01709201	Causa C668/19 (PR2014/2059)	10.234	Progettazione in corso	
9	Mairano	AG01709901	Causa C668/19 (PR2014/2059)	3.402	Lavori in corso	
10	Malonno	AG01710101	Causa C668/19 (PR2014/2059)	5.476	Progettazione in corso	
11	Muscoline	AG01711601	Causa C668/19 (PR2014/2059)	2.893	Progettazione in corso	Parametri conformi
12	Pompiano	AG01714601	Causa C668/19 (PR2014/2059)	4.038	Lavori in corso	
13	Pontoglio	AG01715001	Causa C668/19 (PR2014/2059)	7.382	Lavori in corso	Parametri conformi

N. agglomerati attivi	Nome agglomerato	Codice AG	Procedura di infrazione	Abitanti equivalenti	Stato della progettazione o dei lavori per la risoluzione dell'infrazione al 30.11.2020	Note relative all'Agglomerato
14	Quinzano d'Oglio	AG01715901	Causa C668/19 (PR2014/2059)	6.724	Progettazione in corso	
	Rodengo Saiano	AG01716301	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	-	Lavori conclusi	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01718601 - Torbole Casaglia CONFORME
	Rodengo Saiano - Moie	AG01716301	Escluso da Causa C668/19 (Procedura 2014/2059)	-	Lavori conclusi	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01718601 - Torbole Casaglia CONFORME
15	Rovato	AG01716601	Causa C668/19 (PR2014/2059)	74.245	Lavori in corso	
16	Rudiano	AG01716701	Causa C668/19 (PR2014/2059)	16.874	Progettazione in corso	
	Torbole Casaglia	AG01718601	EX Procedura 2014/2059	6.369	Lavori conclusi	CONFORME
°17	Tremosine	AG01718901	Causa C668/19 (PR2014/2059)	16.230	Lavori conclusi	
	Urago d'Oglio	AG01719201	Causa C668/19 (PR2014/2059)	-	Lavori in corso	L'Agglomerato è stato dismesso e incluso in altro Agglomerato: AG01716701 - Rudiano, ma non riconosciuto da UE.
18	Palazzolo sull'Oglio	AG01713301	Procedura 2017/2181	33.243	Lavori conclusi	
19	Sebino 2 - Paratico	AG01713401	Procedura 2017/2181	117.009	Lavori in corso	
20	Sellerio	AG01717601	Procedura 2017/2181	2.073	Lavori in corso	

Nel territorio gestito sono presenti 32 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (29 in procedura 2014/2059 e 4 in procedura 2017/2181; di cui 1 in entrambe). Al netto degli agglomerati dismessi, e di quelli ormai giudicati conformi, oggi risultano interessati da una procedura d'infrazione europea n. 20 agglomerati. Per alcuni di essi gli interventi si sono già conclusi, ma per i 17 agglomerati che presentano ancora le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 (14 in procedura 2014/2059, 2 in procedura 2017/2181, 1 in entrambe) sono stati previsti gli investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli Interventi.

Anche per gli agglomerati che, pur non essendo compresi in procedure di infrazione UE aperte, presentano non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti all'interno del Programma degli Interventi finalizzati a risolverne le problematiche.

<b>ID intervento pianificato</b>	<b>Titolo Intervento pianificato</b>	<b>Infrazioni UE</b>	<b>Importo totale investimento</b>	<b>Totale 2020/23</b>
1	Costruzione dell'impianto di depurazione di Barbariga-Intercomunale - 1° stralcio	Causa C-668/19	€ 7.892.178,06	€ 6.954.021,21
8	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Paratico - 1° stralcio	Procedura UE 2017/2181	€ 10.950.000,00	€ 1.410.373,45
11	Dismissione dell'impianto di depurazione di Urago d'Oglio e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Rudiano - Nuovo	Causa C-668/19	€ 2.040.000,00	€ 929.601,79
27	Costruzione dell'impianto di depurazione di Mairano-Intercomunale - 1° stralcio	Causa C-668/19	€ 4.467.483,34	€ 4.318.574,93
28	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pontoglio	Causa C-668/19	€ 500.000,00	€ 496.129,67
29	Collettamento all'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale dei Comuni di Brandico, Lograto e Macclodio - 1° stralcio	Causa C-668/19	€ 3.053.607,46	€ 2.400.000,00
30	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Quinzano d'Oglio	Causa C-668/19	€ 2.958.000,00	€ 2.885.453,18
26	Collettamento del terminale fognario in ambiente dell'agglomerato di Angolo Terme alla rete fognaria di Darfo Boario Terme	Causa C-668/19	€ 600.000,00	€ 370.089,13
32	Collettamento dei terminali fognari in ambiente dell'agglomerato di Borgo S. Giacomo verso l'impianto di depurazione di Borgo S. Giacomo - Nuovo	Causa C-668/19	€ 962.517,11	€ 936.536,39
33	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Borgo S. Giacomo nelle zone non servite	Causa C-668/19	€ 706.795,64	€ 690.207,82
34	Estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato (frazioni)	Causa C-668/19	€ 5.550.932,06	€ 5.499.757,14
45	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 962.703,24	€ 947.814,97
46	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Trenzano	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 1.791.752,00	€ 1.786.413,70



<b>ID intervento pianificato</b>	<b>Titolo Intervento pianificato</b>	<b>Infrazioni UE</b>	<b>Importo totale investimento</b>	<b>Totale 2020/23</b>
34_2	Estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato (capoluogo) - 2° stralcio - II° lotto	Causa C-668/19	€ 888.293,53	€ 837.733,82
53	Collettamento e depurazione dei Comuni di Edolo, Sonico e Malonno - II° lotto funzionale	Causa C-668/19	€ 7.737.031,00	€ 1.370.000,00
52	Realizzazione del collettore Sellero-Berzo Demo	Causa C-668/19	€ 4.200.000,00	€ 4.096.940,01
93	Collettamento e depurazione dei Comuni di Castelvati e Comezzano-Cizzago	Causa C-668/19	€ 8.838.511,66	€ 2.456.000,00
63	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato - Calcinatello	Causa C-668/19	€ 4.919.795,76	€ 4.903.748,66
64	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pozzolengo	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 3.015.500,00	€ 2.938.775,40
68	Dismissione dell'impianto di Leno - Terminale 1.51 e collettamento dei reflui all'impianto di Leno - Capoluogo	Causa C-668/19	€ 996.481,64	€ 996.136,24
70	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno - Capoluogo	Causa C-668/19	€ 4.350.000,00	€ 4.339.843,73
76	Collettamento dei terminali fognari in ambiente dell'agglomerato di Leno verso l'impianto di depurazione di Leno - Capoluogo	Causa C-668/19	€ 4.136.518,36	€ 640.000,00
77	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Lonato del Garda nelle zone non servite	Causa C-668/19	€ 817.000,00	€ 801.400,00
81	Collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 102.067.800,00	€ 1.350.000,00
120	Dismissione dell'impianto di Angolo Terme - Bià Sot e collettamento dei reflui alla rete fognaria di Angolo Terme	Causa C-668/19	€ 150.000,00	€ 150.000,00
147	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Chiari nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 839.585,76	€ 839.585,76
148	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Comezzano-Cizzago nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 270.949,12	€ 270.949,12

<b>ID intervento pianificato</b>	<b>Titolo Intervento pianificato</b>	<b>Infrazioni UE</b>	<b>Importo totale investimento</b>	<b>Totale 2020/23</b>
116	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Dello nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 122.996,64	€ 122.996,64
121	Collettamento all'impianto di depurazione di Barbariga - Intercomunale dei Comuni di Barbariga, Corzano e Dello - 1° stralcio	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 4.500.000,00	€ 490.000,00
117	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Flero nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 208.559,52	€ 208.559,52
122	Costruzione dell'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale - 2° stralcio	Causa C-668/19	€ 1.500.000,00	€ 440.000,00
118	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Palazzolo sull'Oglio nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 308.382,88	€ 308.382,88
119	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Poncarale nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 76.650,08	€ 76.650,08
123	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Roccafranca	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 1.500.000,00	€ 1.160.000,00
97	Collettamento del terminale fognario in ambiente dell'agglomerato di Paratico nel territorio comunale di Paratico (FG01713403) verso l'impianto di depurazione di Paratico	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 70.000,00	€ 300.000,00
98	Collettamento del terminale fognario in ambiente dell'agglomerato di Paratico nel territorio comunale di Sale Marasino (FG01716908) verso l'impianto di depurazione di Paratico	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 150.000,00	€ 150.000,00
124	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Paratico - 2° stralcio	Procedura UE 2017/2181	€ 5.000.000,00	€ 100.000,00
149	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Paratico nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 3.039.264,80	€ 30.000,00
150	Estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Torbole Casaglia nelle zone non servite	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 1.345.832,80	€ 30.000,00
151	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carpenedolo - Garibaldi	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 1.143.000,00	€ 0,00

<b>ID intervento pianificato</b>	<b>Titolo Intervento pianificato</b>	<b>Infrazioni UE</b>	<b>Importo totale investimento</b>	<b>Totale 2020/23</b>
152	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carpenedolo - Zona Nord-Est (Tezze)	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 571.500,00	€ 0,00
153	Collettamento di Calvagese della Riviera al depuratore della sponda bresciana del Lago di Garda	N.C. Direttiva UE 271/91	€ 3.000.000,00	€ 0,00
154	Collettamento di Muscoline al depuratore della sponda bresciana del Lago di Garda	Causa C-668/19	€ 500.000,00	€ 0,00
<b>Causa C-668/19</b>			<b>€ 67.765.145,62</b>	<b>€ 46.512.173,72</b>
<b>Procedura UE 2017/2181</b>			<b>€ 15.950.000,00</b>	<b>€ 1.510.373,45</b>
<b>N.C. Direttiva UE 271/91</b>			<b>€ 124.984.476,84</b>	<b>€ 11.010.128,07</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 208.699.622,46</b>	<b>€ 59.032.675,24</b>

## 2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

Acque Bresciane s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito di Brescia la Raccolta dati di Qualità Tecnica 2020 in data 16/07/2020 per il perimetro gestionale al 31/12/2017. La definizione degli obiettivi 2020/21 è stata invece rideterminata a partire dai dati relativi alle performance dell'anno 2019 per il perimetro gestionale al 31/12/2019 (vedasi capitolo 9). Gli indicatori che concorrono alla qualità tecnica regolatoria sono stati definiti mediante l'elaborazione di database di dettaglio su formato Excel. I dati sono stati estratti dai diversi sistemi ed archivi che supportano la società nella gestione delle proprie attività.

### 3 Macro-indicatori di qualità tecnica

Per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, nel corso del 2021, Acque Bresciane s.r.l. si doterà di un nuovo impianto organizzativo basato su una responsabilità aziendale diffusa e capillare, definita tramite una matrice delle responsabilità a diversi livelli in base al ruolo e con procedure che guidano i principali processi. Il nuovo sistema sarà supportato da un applicativo gestionale che consentirà un monitoraggio costante dei macro-indicatori e dei principali KPI, la verifica periodica circa il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti al fine di poter attuare eventuali azioni correttive. Il sistema sarà costruito per la gestione di tutti e sei i macro-indicatori e sarà a regime indicativamente entro luglio 2021.

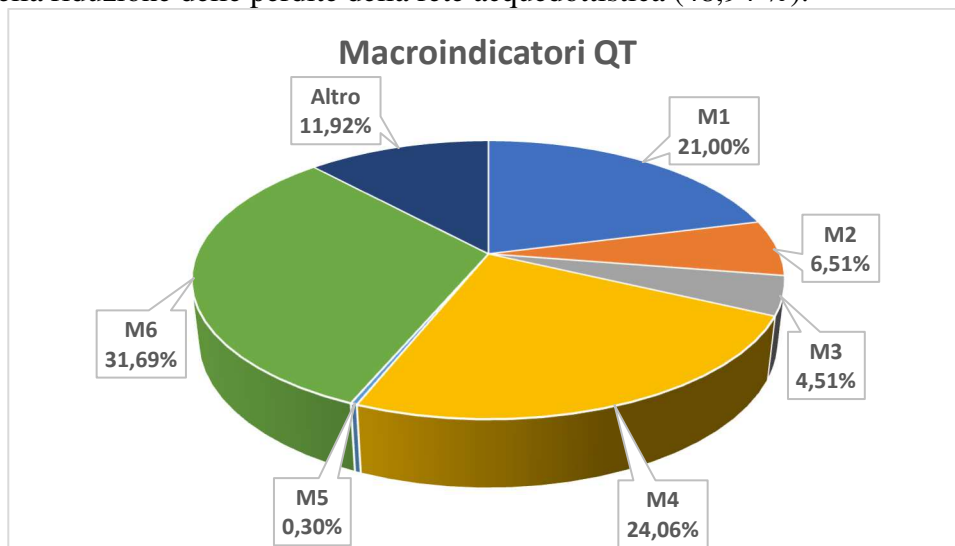
#### Programma degli Interventi 2020/23 - I numeri

Il Programma degli Interventi prevede nel periodo 2020/23 investimenti per oltre 162 milioni di € destinati prevalentemente alla risoluzione di non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 (59 milioni di € ca.) ed al miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete idrica (34 milioni di € ca.).

2020	2021	2022	2023	TOTALE 2020/23
€ 23.692.557	€ 43.035.129	€ 49.481.517	€ 46.428.013	<b>€ 162.637.215</b>

L'incremento significativo degli investimenti pianificati, dal 2020 al 2021 in particolare, è legato da una parte all'aumento della capacità di realizzazione verificatosi dal 2018 al 2019 (+ 32,33 %, da 19.129.001 € a 25.313.356 €) e dall'altra alla contrazione per il 2020 correlata al lockdown dovuto alla Pandemia di Covid-19 (il Budget 2020, approvato il 18/12/2020, pre lockdown, era pari a 32.523.899,75 €).

Dalla categorizzazione degli investimenti proposti per macro-indicatori, riportata nel grafico seguente, il gestore ha evidenziato la significativa allocazione di risorse nei settori di fognatura e depurazione per infrazioni comunitarie (ricondotti ai macro-indicatori M4 ed M6, sebbene non direttamente attribuibili ad essi) e nel settore di acquedotto per il miglioramento del macro-indicatore M1 ai fini della riduzione delle perdite della rete acquedottistica (48,94 %).



I contributi previsti nel periodo 2020/23 sono pari a circa 20.000.000 €, dei quali circa 15 MLN pubblici. Sono previsti inoltre contributi pubblici nel periodo 2024/27 pari a 47.473.395,35 € (per l'intervento di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda).

Nel corso dell'anno 2020 Acque Bresciane ha richiesto i seguenti finanziamenti pubblici a fondo perduto, per un importo totale pari a 147,2 milioni di €:

52 milioni di € per interventi relativi a fognatura e depurazione per il periodo dal 2021 al 2024, a Regione Lombardia nell'ambito del Programma degli interventi per la ripresa economica

32,6 milioni di € (23,6 per rifacimenti rete acquedotto e 9 per l'Acquedotto della Valtenesi) per il periodo dal 2021 al 2027, ad ARERA nell'ambito del Piano Nazionale Acquedotti

62,6 milioni di € (54,6 per il collettamento della sponda bresciana del lago di Garda e 8 per rifacimenti rete acquedotto) per il periodo dal 2026 al 2027, al MATTM nell'ambito della Ricognizione del fabbisogno finanziario per investimenti del SII per il periodo 2021-2027

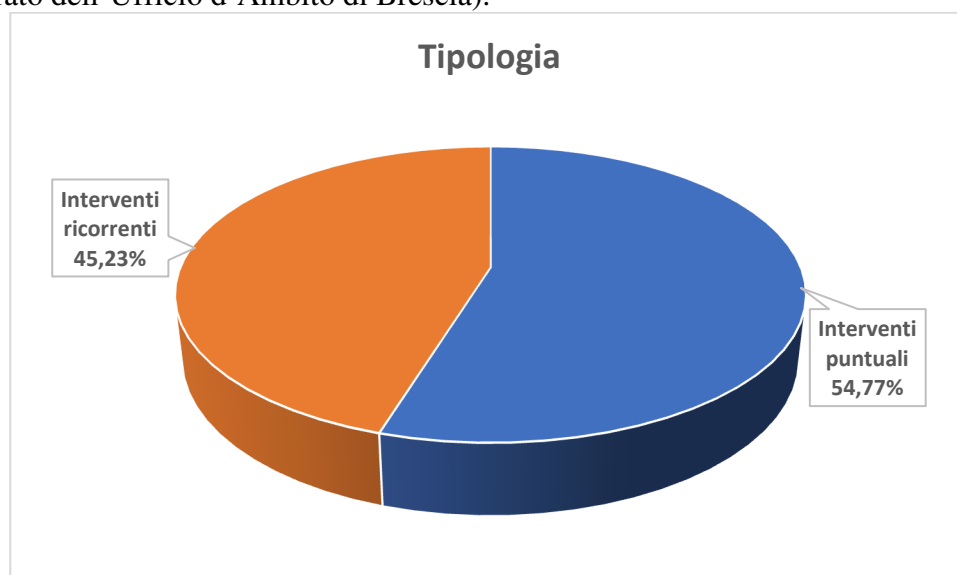
Oltre alle richieste elencate, con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Italiano, previsto nell'ambito del Recovery Fund (Next Generation EU), sono state trasmesse a Regione Lombardia ed all'Ufficio d'Ambito due schede, compilate alla luce del modello di raccolta dati predisposto dalla Presidenza del Consiglio, contenenti le seguenti proposte di intervento, nelle quali sono contenuti investimenti per 140,7 milioni di € ca. e per i quali è stato richiesto un contributo a fondo perduto pari a 128,4 milioni di € ca.

Programma degli Interventi Puntuali del Servizio Idrico Integrato nei territori gestiti-Depurazione efficiente, nella quale sono contenuti investimenti per 88.995.931,74 € e per i quali è stato richiesto un contributo a fondo perduto pari a 77.562.374,39 €

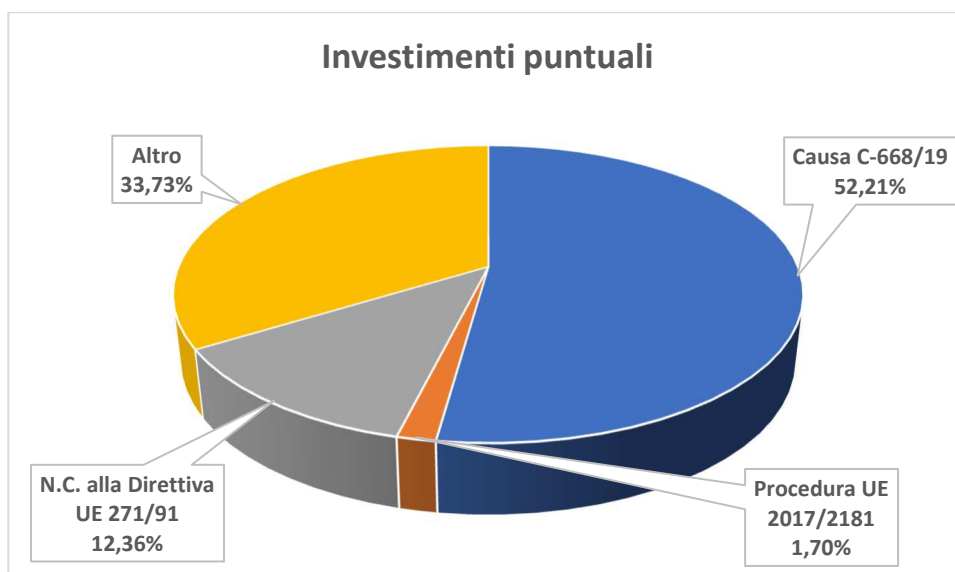
Programma degli Interventi Puntuali del Servizio Idrico Integrato nei territori gestiti-Ottimizzazione approvvigionamenti, nella quale sono contenuti investimenti per 51.710.720,41 € e per i quali è stato richiesto un contributo a fondo perduto pari a 50.900.720,41 €

#### Programma degli Interventi 2020/23 - Categorizzazione investimenti

L'impostazione del Programma degli Interventi redatto da Acque Bresciane prevede, in prima analisi, di distinguere fra investimenti puntuali ed investimenti ricorrenti. I puntuali differiscono dai ricorrenti, in via necessaria ma non esclusiva, per essere caratterizzati da un valore complessivo lordo superiore ai 150.000 € se trattasi di nuova opera o superiore ai 300.000 € se trattasi di manutenzione straordinaria/rifacimento (con riferimento alle linee guida per l'approvazione dei progetti del servizio idrico integrato dell'Ufficio d'Ambito di Brescia).

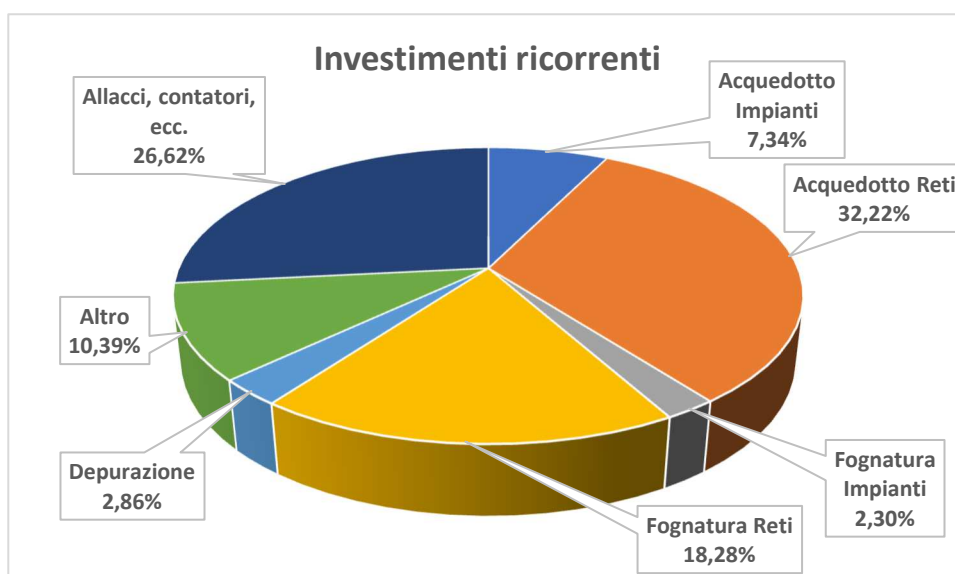


Fra gli investimenti puntuali previsti (89 milioni di € ca.) oltre il 76 % è destinato ad interventi per la risoluzione delle problematiche legate alle non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e per il restante 33 % ca. ad interventi in particolare nel settore di acquedotto.



Per quel che riguarda gli investimenti puntuali, per i codici identificativi, si è proseguito in maniera progressiva la numerazione già presente nei programmi approvati (2016/19) senza sostituire i codici identificativi corrispondenti ad investimenti conclusi o soppressi, anche al fine di evitare doppioni in file/report/software.

Fra gli investimenti ricorrenti previsti (73,5 milioni di € ca.) oltre il 40 % è destinato ad interventi nel settore di acquedotto, in particolare per la sostituzione delle reti), mentre il 27 % ca. per manutenzioni straordinarie, sostituzione contatori ed attività richieste da utenti (allacci, estendimenti).



Per quel che riguarda invece gli investimenti ricorrenti, come per le precedenti predisposizioni tariffarie, per i codici identificativi, sono state utilizzate “numerazioni puntate” categorizzando gli investimenti per tipologie di investimento omogenee in funzione dei diversi settori del SII, dei diversi macroindicatori ARERA di riferimento, dei diversi periodi di ammortamento dei corrispondenti cespiti, ecc.

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Etichetta	Categoria
101.1	Manutenzione straordinaria impianti di captazione	R-A_i	Impianti di acquedotto
101.2	Manutenzione straordinaria impianti di adduzione		
101.3	Manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione		
101.4	Manutenzione straordinaria impianti di distribuzione		
102.1	Rilievo reti acquedotto	R-A_r	Reti di acquedotto
102.2	Distrettualizzazione, monitoraggio e ricerca perdite reti		
102.3	Efficientamento energetico reti acquedotto		
102.4	Rifacimento reti acquedotto		
102.5	Rifacimento reti acquedotto in fibrocemento		
102.6	Estendimento reti acquedotto		
102.7	Estendimento reti acquedotto richieste da utenti		
102.8	Manutenzione straordinaria reti acquedotto		
103	Allacci acquedotto		
104.1	Contatori acquedotti pre-MID	R-M	Misure
104.2	Contatori acquedotti MID		
104.3	Smart metering		
104.4	Misure di processo acquedotto		
104.5	Misure di processo fognatura		
105	Controllo scaricatori	R-F_i	Impianti di fognatura
106	Manutenzione straordinaria impianti fognari		
107.1	Rilievo, modellazione, Piano di riassetto delle fognature e monitoraggio portate	R-F_r	Reti di fognatura
107.2	Rifacimento reti fognatura		
107.3	Separazione reti		
107.4	Eliminazione acque parassite		
107.5	Estendimento reti fognatura ed eliminazione terminali fognari in ambiente		
107.6	Estendimento reti fognatura richieste da utenti		
107.7	Manutenzione straordinaria reti fognatura		
108	Allacci fognatura		
109.1	Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	R-D	Impianti di depurazione
109.2	Upgrading linee fanghi impianti di depurazione		

ID intervento pianificato	Titolo Intervento pianificato	Etichetta	Categoria
110.1	Efficientamento energetico acquedotto	R-E	Efficientamento energetico
110.2	Efficientamento energetico fognatura		
110.3	Efficientamento energetico depurazione		
111	Esclusione di utenti dalla fornitura di acqua idropotabile e/o fornitura acqua grezza	R-Altro	Altro
112	Informatica		
113	Attrezzature		
114	Strumenti di laboratorio		
115	Automezzi		

### Programma degli Interventi 2020/23 - Investimenti aggiuntivi rispetto al Pdl 2016/19

Rispetto al Programma degli Interventi approvato per il periodo regolatorio precedente, oltre agli investimenti ricorrenti così come riorganizzati, nel nuovo programma Acque Bresciane ha inserito 39 (più 4 per il post 2023) investimenti puntuali. L'importo previsto nel periodo 2020/23 degli investimenti aggiuntivi è pari a 20,5 milioni di € (4,7 dei quali per Direttiva UE n. 271/1991). Gli investimenti principali, oltre a quelli per Direttiva UE n. 271/1991, totalmente compresi nel 2020/23 sono i seguenti.

- Risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria dell'AV TO-VE: 2,2 milioni di €
- Manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco: 2,1 milioni di €
- Realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi acque: 2,5 milioni di €
- Pozzi a Torbole Casaglia, Leno, Tremosine, Rezzato, Remedello, Dello, Capriolo: 2,5 milioni di €
- Spostamento e sostituzione delle opere acquedottistiche esistenti presso la “Cabina Vecchia” e la “Cabina Nuova” al nuovo impianto di potabilizzazione di via Vighenzi a Desenzano del Garda: 0,8 milioni di €

## **3.1 M1 - Perdite idriche**

### **3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità**

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Soprattutto in presenza di reti acquedottistiche derivanti da ex-gestioni in economia, la qualità dei rilievi è molto scarsa e poco attendibile, rendendo complessa la gestione ottimale del servizio di distribuzione



Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	<i>Le condizioni strutturali delle reti acquedottistiche sono spesso precarie per la vetustà e l'ammaloramento progressivo dei materiali, principalmente per quanto riguarda il polietilene. Vi è inoltre una significativa presenza di tubazioni in fibrocemento, progressivamente da sostituire.</i>
<i>DIS2.2 Pressioni eccessive</i>	<i>Nelle reti acquedottistiche di comuni pedecollinari, si registrano pressioni di esercizio delle reti acquedottistiche molto elevati, con conseguenti stress funzionali sulla durabilità delle reti</i>
<i>DIS3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di processo (dei parametri di quantità e di qualità)</i>	<i>Copertura da completare soprattutto per acquedotti derivanti da ex-gestioni in economia e/o misuratori vetusti da sostituire</i>
<i>DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza</i>	<i>Diffusa la presenza di contatori all'interno delle proprietà e/o dispositivi vetusti da sostituire</i>
<i>EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</i>	<i>Grado di sostituzione degli asset limitato, da incrementare significativamente</i>

### 3.1.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
<b>M1</b>	M1a	28,69	27,26
	M1b	48,94%	46,49%
	Classe	<b>D</b>	<b>D</b>
	Obiettivo RQTI	<b>-5% di M1a</b>	<b>-5% di M1a</b>
	Valore obiettivo M1a	<b>27,26</b>	<b>25,89</b>
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	<b>2019</b>	

### 3.1.3 Investimenti infrastrutturali

I dati relativi al macro-indicatore in oggetto indicano un problema rilevante. Gli investimenti più significativi atti al raggiungimento degli obiettivi di qualità sono finalizzati in particolare al rilievo dell'infrastruttura (930.000 €), alla distrettualizzazione della rete associata alla ricerca perdite (948.800 €), alla misura di processo acquedotto (342.000 €) ed al rifacimento delle reti (14,7 milioni di €, per 80 km ca.).

La mole di investimenti relativi al superamento delle problematiche legate alle non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, stimati in 91,8 milioni di €, in aggiunta agli investimenti atti a garantire la prosecuzione del servizio all'utente (manutenzioni straordinarie, sostituzione contatori, allacci,

urbanizzazioni, ecc.), non permette di allocare le risorse necessarie al raggiungimento di un ottimale grado di sostituzione degli asset di impianti e reti di acquedotto in questo prossimo periodo regolatorio. È evidente che il raggiungimento degli obiettivi di qualità potrà essere possibile attuando correttivi ed interventi mirati attraverso analisi territoriali e ricerca perdite. Il trend nelle diverse annualità del programma prevede comunque una crescita significativa di rifacimento delle reti dai 2,4 milioni di € del 2020 ai 6 milioni di € del 2023.

Oltre agli investimenti ricorrenti è previsto un imponente investimento puntuale pari ad 1.643.015,22 € per il rifacimento delle reti di acquedotto in fibrocemento nel territorio comunale di Rovato (frazioni).

Macro-indicatore M1							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
5.584.600	1.918.040	3.666.560	8.426.000	3.350.400	5.075.600	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	34.152.615	22.657.575
9.652.000	3.820.800	5.831.200	10.490.015	3.620.800	8.084.215		

Sono previsti contributi pubblici per 664.200 € nel 2020 / 2021 legati all'esecuzione di interventi di "Sostituzione tratti di rete con perdite oltre il 50% - Comuni di: Cologne, Palazzolo s/O, Rovato, Pisogne, Passirano, Pontoglio, Castegnato, Provaglio d'Iseo" derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato "Piano Operativo Ambiente-Fondi Sviluppo e Coesione 2014/2020".

Nel mese di settembre 2020 è stata inoltrata, con riferimento alla deliberazione ARERA del 21/07/2020 n. 284-2020-R-IDR, richiesta per l'inserimento nel secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge 205/2017 di investimenti finalizzati al rifacimento reti acquedotto per un importo pari a 23,6 milioni di € da realizzarsi nel periodo 2021/27. Nello stesso mese è stata inoltrata, con riferimento alla ricognizione del fabbisogno finanziario per investimenti del Servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027 effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiesta di cofinanziamento per 8 milioni di € su un totale di 24 milioni di € di investimenti di rifacimento reti acquedotto da realizzarsi nel periodo 2021/27.

Con riferimento alla presenza di interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017, si precisa che è stata avanzata all'Autorità istanza ai sensi del comma 18.7 del richiamato DM nel corso del mese di settembre del 2020. A tal proposito, dalle analisi degli scenari elaborati è emerso che in assenza di una proroga rispetto al termine del 2020 indicato nel citato Decreto, il numero annuo di sostituzioni contatore che Acque Bresciane s.r.l. dovrebbe eseguire risulterebbe fortemente oscillante nel corso degli anni, generando insostenibili impatti organizzativi, oltre che, negli anni di picco, oneri disomogenei sul monte annuo degli investimenti da effettuare. In un'ottica complessiva di ottimizzazione della attività di sostituzione dei misuratori, sia MID che pre-

MID (misuratori la cui verifica è stata appunto introdotta dal citato DM 93/2017), si è richiesto per questi ultimi una proroga del termine previsto dal citato decreto. In particolare, è stata chiesta una proroga per complessivi 8 anni (oltre i 3 di transitorio previsti dal Decreto) così che la sostituzione dello stock di 60.000 misuratori pre-MID venga ripartita negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 per concludersi nel 2024. La prospettata strategia è stata ricompresa nella programmazione prevista dal Programma degli Interventi. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei valori economici pianificati per anno e tipologia di misuratore.

ID	Titolo	2020	2021	2022	2023	2020/23
104.1	Contatori acquedotti pre-MID	560.000	700.000	700.000	400.000	2.360.000
104.2	Contatori acquedotti MID	80.000	100.000	100.000	360.000	640.000
104.3	Smart metering	130.000	50.000	100.000	150.000	430.000
Totale		770.000	850.000	900.000	910.000	3.430.000

### 3.1.4 Interventi gestionali

La riduzione delle perdite è uno dei principali obiettivi di Acque Bresciane, s.r.l. non solo in quanto i valori dell'indicatore M1a ed M1b sono elevati e pertanto è obbligo una loro valutazione per adempiere ai requisiti della Del. 917/17, ma anche per il dichiarato impegno che la Società ha assunto nella tutela del bene acqua e nella riduzione di tutti gli impatti ambientali (diretti ed indiretti) che ne derivano nella gestione. Il controllo delle perdite è pertanto un elemento attenzionato in tutti i principali documenti pianificatori della società, valutato negli aspetti organizzativi nonché ripreso nella Politica Ambientale.

Nel corso degli anni 2020/2021 il costituendo ufficio di qualità tecnica sta definendo un proprio metodo per l'ottimizzazione della gestione degli impianti e delle reti.

Gestione che necessariamente parte dalla conoscenza dei sistemi gestiti, prerequisito che non sempre è presente in quanto, come noto, Acque Bresciane s.r.l. è tuttora coinvolta in un processo di aggregazione delle gestioni esistenti significativamente rilevante. Le gestioni che sono entrate nell'ultimo biennio e che entreranno a breve nel perimetro di Acque Bresciane s.r.l., provengono da conduzioni del servizio in economia, caratteristica cui normalmente corrisponde un gap infrastrutturale particolarmente impattante su standard qualitativi di tipo tecnico, per colmare il quale sono necessari costi incrementali Opex<sup>a</sup>QT, meglio dettagliati nella conclusione del presente paragrafo.

Proseguendo nell'analisi dei dati e valutati i risultati dei progetti pilota condotti nel corso del precedente biennio, durante il 2020 è stata perfezionata una "strategia di riduzione dell'acqua non fatturata" che necessariamente valuta le perdite reali, le perdite apparenti ed un focus sui consumi autorizzati e non fatturati. La valutazione del Gestore consentirà non solo la prioritizzazione dei Comuni ove attuare campagne puntuali di ricerca perdite, ma anche ove effettuare, come detto in precedenza, interventi da capitalizzazione.

Per quanto riguarda le perdite reali l'attività è partita dall'analisi dei dati raccolti e a disposizione della società, sono stati quindi calcolati i principali indicatori di performance delle reti (IWA-Infrastructure Leakage Index, EU Report-Pressure Management Index & Burst Frequency Index, ARERA M1a e M1b) per individuare i sistemi idropotabili prioritari d'intervento.

La lettura combinata di questi indici, l'implementazione di un sistema operativo gestionale in grado di raccogliere, elaborare e monitorare le performance dei sistemi saranno, secondo il Gestore, gli

strumenti con cui individuare i territori critici e pianificare gli obiettivi. L'attuazione e la concretizzazione della strategia di riduzione delle perdite, avverrà seguendo l'approccio, ormai riconosciuto a livello mondiale, che prevede di muoversi contestualmente nella quattro direttrici principali di gestione delle pressioni, asset management, controllo attivo delle perdite e velocità e qualità delle riparazioni.

In particolare, in riferimento OpexaQT, saranno inserite in organico nuove risorse per la gestione di progetti sito specifici e prioritari e comprenderanno l'analisi dei transitori di pressioni in impianti di captazione e reti, la definizione di distretti, fittizi o reali, la modellazione della rete, la gestione delle pressioni, la ricerca in campo con tecniche più o meno innovative delle perdite e l'efficientamento delle attività di riparazione.

Per quanto riguarda le perdite apparenti ed il focus sui consumi autorizzati e non fatturati, nella pianificazione della sostituzione massiva dei contatori dovrà essere attuata una attenta verifica del corretto dimensionamento del calibro dei contatori al fine di ridurre i consumi non misurati durante le ore di minor consumo (soprattutto per i grandi utenti). Inoltre, dovrà essere eseguito un puntuale censimento delle prese antincendio e, più in generale per altri usi, es. irrigui e fontane.

Come evidenziato nell'istanza per il riconoscimento degli OpexQT ai sensi dell'art. 23-bis dell'allegato A alla delibera Arera 664/2015/r/idr integrato e modificato dalla deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/r/idr, per attuare quanto sopra descritto durante il periodo regolatorio MTI-3, anche in relazione ai nuovi territori aggregati o di prossima aggregazione, si prevedono i seguenti costi incremental.

Attività QT	DESCRIZIONE	PERIODO REG	2020	2021	2022	2023
OPQTM01-01	RECUPERO VOLUMI NON FATTURATI	MTI2	17.240	17.240	17.240	17.240
		INCREMENTALI MTI3	51.719	51.719	51.719	51.719
OPQTM01-02	RICERCA PERDITE	MTI2	141.098	141.098	141.098	141.098
		INCREMENTALI MTI3	56.464	62.464	62.464	62.464
OPQTM03-03	UFFICIO DISTRETTUALIZZAZIONE	MTI2	199.178	199.178	199.178	199.178
		INCREMENTALI MTI3	-	-	-	-

Nell'ambito del periodo regolatorio MTI-2 è stato costituito il primo ufficio di Qualità tecnica con risorse dedicate che hanno iniziato ad occuparsi, in alcuni sistemi idropotabili gestiti dell'analisi dei consumi autorizzati e non fatturati nonché delle perdite reali. A tale fine era stata prevista una campagna massiva di ricerca perdite con tecnologia Satellitare per tutta la rete in esercizio, ma i risultati del progetto pilota realizzato durante i primi mesi del 2018 hanno fatto virare la scelta all'attuazione di tecniche più consolidate come la distrettualizzazione, l'analisi dei minimi notturni e la ricerca in campo con tecniche acustiche.

Nella seguente tabella si riepilogano gli importi totali relativi al singolo macro-indicatore M1, effettivamente sostenuti per le attività precedentemente descritte ponendoli a confronto con gli importi richiesti nell'istanza presentata in occasione dell'MTI-2.

Attività QT	DESCRIZIONE	PERIODO REG	MTI2 APPROVATO	2019
-------------	-------------	-------------	----------------	------

OPQTM01-01	RECUPERO VOLUMI NON FATTURATI	MTI2	45.000	17.240
OPQTM01-02	RICERCA PERDITE	MTI2	175.000	141.098
OPQTM03-03	UFFICIO DISTRETTUALIZZAZIONE	MTI2	110.000	198.976
OPQTM01-06	RICERCA PERDITE SATELLITARE	MTI2	250.000	-

### 3.2 M2 - Interruzioni del servizio

#### 3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</i>	<i>Si riscontra la presenza di fonti e infrastrutture con scarsa flessibilità gestionale, quindi con esigenza di interruzione del servizio in caso di manutenzione straordinaria</i>
<i>APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</i>	<i>Si registra una carenza strutturale, in particolare nella rete di adduzione del Comune di Desenzano</i>
<i>APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</i>	<i>Si riscontra la presenza di impianti con scarsa capacità idraulica e flessibilità gestionale, quindi con esigenza di interruzione del servizio in caso di manutenzione straordinaria</i>
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	<i>Le esigenze infrastrutturali su reti ed impianti in esercizio sono finalizzate al miglioramento della flessibilità gestionale, dell'efficienza di funzionamento ed in complesso nella qualità del servizio di distribuzione all'utenza</i>
<i>DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi</i>	<i>Si riscontrano alcune criticità nelle capacità di compenso dei serbatoi</i>
<i>EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</i>	<i>La progressiva automazione degli impianti in esercizio comporta un significativo miglioramento del servizio, ma richiede un investimento infrastrutturale per il controllo e la gestione predittiva dei dati di funzionamento delle apparecchiature</i>

#### 3.2.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M2	M2	0,25	0,25
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2019	

### 3.2.3 Investimenti infrastrutturali

Le criticità individuate nel paragrafo 1 del presente capitolo sono da colmare al fine di mantenere il livello attuale e la classe A del macro-indicatore in oggetto.

Gli importi allocati per tale scopo sono destinati in particolare ad investimenti puntuali per un nuovo serbatoio a Travagliato, l'ampliamento del serbatoio di Sulzano, il potenziamento della presa a lago di Manerba d/Garda, una nuova stazione di rilancio a Toscolano Maderno, una nuova stazione di rilancio ad Iseo (importo previsto di 500.000 €, contributo comunale pari a 120.000 €) ed un nuovo serbatoio a Castegnato.

Sono previsti anche investimenti ricorrenti, singolarmente di entità minore (manutenzione straordinaria impianti di captazione, di adduzione e di distribuzione, ecc.), per un importo pari a 6 milioni di € ca.

È in fase di conclusione anche il revamping del sistema di telegestione e telecontrollo aziendale di Acque Bresciane con implementazione di un nuovo SCADA a supporto di tutti gli impianti gestiti. Il nuovo sistema consentirà un efficientamento della gestione impianti con monitoraggio delle funzionalità, interventi predittivi ed efficientamento dei sistemi di automazione.

Macro-indicatore M2							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
1.333.351	663.000	1.060.882	3.554.150	2.455.000	1.190.000	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	10.591.972	8.577.795
3.389.471	1.330.000	3.931.914	2.315.000	680.000	2.395.000		

### 3.2.4 Interventi gestionali

Le principali criticità evidenziate nella precedente raccolta dati 2016-2017 erano legate alla mancata registrazione puntuale degli interventi e all'individuazione del numero di utenti diretti e indiretti sottesi alle interruzioni.

Il primo aspetto è stato superato tramite la registrazione di tutti gli interventi in un sistema condiviso dai diversi settori operativi e sarà, nel corso del prossimo anno, oggetto di un processo di digitalizzazione ed automatizzazione dei flussi informativi.

In merito all'individuazione delle utenze, gli upgrading del sistema cartografico, del sistema di contabilità dei lavori e del gestionale delle utenze in corso, consentiranno per il prossimo anno di addivenire ad una puntuale individuazione.

Le procedure e le modalità operative di gestione degli interventi, nonché il piano delle emergenze idriche in uso, consentono una ottimale gestione delle sospensioni e dell'eventuale attivazione della fornitura sostitutiva che garantiscono il non superamento dei tempi stabiliti in delibera.

Non erano e non sono previsti per il prossimo periodo regolatorio particolari Opex<sup>a</sup><sub>QT</sub>.

### 3.3 M3 - Qualità dell'acqua erogata

#### 3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>APPI.2 Inadeguatezza della qualità delle fonti di approvvigionamento</i>	<i>Si registrano situazioni di possibile non potabilità</i>
<i>APPI.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia</i>	<i>Si registrano l'esigenza di dismettere fonti superficiali vulnerabili</i>
<i>POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti</i>	<i>Sono previsti interventi di revamping processi di trattamento e/o realizzazione di nuovi impianti di trattamento per garantire una elevata qualità dell'acqua</i>
<i>POT1.2 Presenza di sottoprodotti della disinfezione nell'acqua erogata e/o necessità di sostituire la disinfezione con cloro con altro (UV, ozono)</i>	<i>Interventi di potenziamento impianti per evitare presenza saltuaria di microbiologia nell'acquedotto</i>
<i>DIS1.1 Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione</i>	<i>Sono previsti interventi di estendimento della rete di distribuzione in zone non servite</i>
<i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i>	<i>È necessario intervenire con il revamping strutturale di infrastrutture che presentano situazioni di vulnerabilità rispetto alla garanzia di qualità dell'acqua</i>

#### 3.3.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi di Acque Bresciane per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.



Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M3	M3a	0,020%	0,013%
	M3b	6,73%	6,73%
	M3c	0,46%	0,46%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni
	Valore obiettivo M3a	0,013%	0,005%
	Valore obiettivo M3b		
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2019	

### 3.3.3 Investimenti infrastrutturali

È prevista la realizzazione di nuovi pozzi a Chiari (importo previsto di 180.000 €, contributo pari a 90.000 €), Villachiarà, Torbole Casaglia, Leno (valutazioni idrogeologiche per valutare possibili interconnessioni sovracomunali), Tremosine, Rezzato (ipotesi di interconnessione con la dorsale Brescia-Lonato), Remedello, Dello, Capriolo. È inoltre in programma il collegamento della rete acquedottistica di Sulzano con Monte Isola e dismissione della presa a lago a Monte Isola, fonte superficiale ed a elevata vulnerabilità. Questo intervento, dal costo complessivo di circa 1,67 milioni di €, beneficia di un contributo regionale a fondo perduto di 600.000 €.

Sono previsti interventi di revamping impianti in diversi Comuni bresciani (a Flero e Desenzano del Garda i più rilevanti) e l'installazione di impianti di disinfezione ove non presenti. Per investimenti ricorrenti relativi alla manutenzione straordinaria di impianti di potabilizzazione sono programmati 1.080.000 €.

Macro-indicatore M3							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
1.432.611	1.002.000	993.234	2.064.084	1.080.000	1.903.500	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	7.341.695	6.176.734
1.910.000	1.050.000	1.690.000	1.935.000	1.195.000	1.590.000		

L'intervento per l'impianto trattamento solventi clorurati Flero (2° stralcio) gode di un contributo pubblico a fondo perduto pari a 196.873,45 € derivante dall'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".



Nel mese di settembre 2020 è stata inoltrata, con riferimento alla deliberazione ARERA del 21/07/2020 n. 284-2020-R-IDR, richiesta per l'inserimento nel secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge 205/2017 dell'intervento per la costruzione dell'Acquedotto della Valtenesi (1° stralcio) per un importo pari a 9 milioni di € da realizzarsi nel periodo 2021/27 (progettazione nel 2020/23 e costruzione nel 2024/27).

### **3.3.4 Interventi gestionali**

Un nuovo approccio predittivo e di manutenzione programmata è stato sviluppato nell'ambito della "qualità dell'acqua distribuita", mediante la redazione dei Piani di sicurezza dell'acqua, in modo da superare il tradizionale approccio emergenziale.

Il percorso di redazione del piano di sicurezza dell'acqua è molto complesso ed articolato ed è reso possibile grazie ad un team multidisciplinare composto da professionisti interni ed esterni nonché dagli enti territoriali competenti in materia.

Oltre alle risorse interne Acque Bresciane ha sottoscritto contratti di ricerca con le università Milano Bicocca e Politecnico di Milano al fine di approfondire alcuni particolari aspetti che possono influire sulla qualità dell'acqua, anche oltre le proprie competenze di gestori.

La convenzione con l'università di Milano Bicocca ha l'obiettivo di caratterizzare le fonti in gestione dal punto di vista idrodinamico ed idrochimico per poter attivare la valutazione della vulnerabilità delle fonti rispetto alle pressioni antropiche esterne. La convenzione con l'università Politecnico di Milano, invece, ha diversi obiettivi, il principale quello di valutare i possibili inquinanti emergenti potenzialmente presenti sempre partendo dall'analisi delle pressioni antropiche esterne. Inoltre, nell'ambito di questo progetto sono in corso studi finalizzati all'ottimizzazione del mantenimento della stabilità biologica in rete.

Le attività di cui sopra hanno richiesto l'impiego di nuove risorse nonché di costi ulteriori per le campagne di raccolta dati e monitoraggio in campo, non previste e sottostimate nell'atto di redazione della prima proposta. Sono inoltre necessari nuovi costi per il potenziamento delle risorse dedicate alle attività di analisi ed allo sviluppo del laboratorio interno.

Nella seguente tabella si riepilogano gli importi totali relativi al singolo macro-indicatore M3, effettivamente sostenuti da Acque Bresciane per le attività precedentemente descritte ponendoli a confronto con gli importi richiesti nell'istanza presentata in occasione dell'MTI-2.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO	MTI2	2019
OPQTM03-04	QUALITA' ACQUA - POTENZIAMENTO LABORATORIO	MTI2	17.500	59.123
OPQTM03-05	QUALITA' ACQUA -WSP	MTI2	120.000	205.948

Per il periodo regolatorio 2020/23 è stata presentata istanza per la conferma dei costi effettivamente sostenuti nel 2019 oltre che di costi incrementali riferiti alle medesime attività di QT come descritto nella tabella seguente.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO	2020	2021	2022	2023
OPQTM03-04	QUALITA' ACQUA - POTENZIAMENTO LABORATORIO	MTI2	59.123	59.123	59.123	59.123
		INCREMENTALI MTI3	-	-	-	-
OPQTM03-05	QUALITA' ACQUA - WSP	MTI2	205.948	205.948	205.948	205.948
		INCREMENTALI MTI3	175.184	175.184	175.184	175.184

### 3.4 M4 - Adeguatezza del sistema fognario

#### 3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>KNW1.2 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura</i>	<i>In presenza di reti fognarie derivanti da ex-gestioni in economia, la qualità dei rilievi è molto scarsa e poco attendibile, rendendo complessa la gestione ottimale del servizio di allontanamento delle acque reflue</i>
<i>FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i>	<i>I sistemi fognari risultano in condizioni critiche con presenza di potenziali situazioni di emergenza gestionale</i>
<i>FOG2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite</i>	<i>Il sistema di collettamento della sponda bresciana del lago d'Iseo è in condizioni critiche per condizioni fisiche per consentono l'infiltrazione di acque di lago e conseguente malfunzionamento del sistema</i>
<i>FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</i>	<i>Esigenza di potenziamento di collettori fognari sottodimensionati</i>
<i>FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati</i>	<i>Sono presenti scaricatori di piena da adeguare</i>
<i>FOG3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)</i>	<i>È prevista l'installazione di misuratori di lungo la rete fognaria, in particolare lungo il collettore della sponda bresciana del lago di Garda</i>
<i>EFF2.1 Necessità di sviluppo di una pianificazione degli interventi di manutenzione e di sostituzione periodica degli asset</i>	<i>Grado di sostituzione degli asset limitato, da incrementare significativamente</i>

#### 3.4.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza di Acque Bresciane e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M4	M4a	5,26	4,74
	M4b	0,0%	0,0%
	M4c	5,1%	5,1%
	Classe	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a
	Valore obiettivo M4a	4,74	4,26
	Valore obiettivo M4b		
	Valore obiettivo M4c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2019	

### 3.4.3 Investimenti infrastrutturali

Gli investimenti nel settore fognatura sono prevalentemente destinati alla risoluzione delle problematiche legate alle non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e sono quelli evidenziati nel paragrafo 2.3.

Oltre ad essi nella proposta del Gestore è pianificato un significativo intervento di sostituzione rete fognaria ammalorata a Paratico (acque parassite), il potenziamento del collettore fognario principale di Toscolano Maderno (importo previsto di 698.000 €, contributo del comunale pari a 220.000 €), la manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco e parte del riordino idraulico del sistema fognario sotteso al bacino denominato "Teatro" con sezione di chiusura alla stazione di sollevamento sul collettore consortile denominata "Maratona" in comune di Desenzano del Garda.

Fra gli investimenti ricorrenti (oltre 17 milioni di €) è programmata una significativa attività di rilievo, modellazione, monitoraggio portate (3,4 milioni di € ca.) e di misurazione e controllo (1,4 milioni di € ca.). Sono inoltre previsti interventi per il rifacimento, la separazione, l'estendimento ed il potenziamento delle reti fognarie per complessivi 10,1 milioni di € ca. e manutenzioni straordinarie (reti ed impianti) per 2,2 milioni di € ca.

Macro-indicatore M4							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
5.335.500	3.232.900	2.102.600	13.188.895	7.568.200	7.116.344	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	39.137.284	30.471.362
10.680.962	7.554.862	3.841.700	9.931.927	3.730.400	17.410.719		

Gli interventi per il collettamento dei terminali fognari in ambiente dell'agglomerato di Borgo S. Giacomo verso l'impianto di depurazione di Borgo S. Giacomo - Nuovo, l'estendimento della rete fognaria dell'agglomerato di Borgo S. Giacomo nelle zone non servite e la realizzazione del collettore Sellero-Berzo Demo, godono di contributi pubblici a fondo perduto rispettivamente pari a 370.230,31 €, 264.450,22 € e 2.221.381,83 €, derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma con lo scrivente Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio idrico integrato "Piano Operativo Ambiente-Fondi Sviluppo e Coesione 2014/2020".

L'intervento per l'estendimento della rete fognaria nelle zone non servite dell'agglomerato di Rovato (frazioni) gode di contributo pubblico a fondo perduto regionale pari a 4.551.069,58 €.

### 3.4.4 Interventi gestionali

Le criticità legate all'indicatore M4, ed in particolar modo all'adeguatezza del sistema fognario come descritto nel precedente paragrafo, si inseriscono in un contesto molto ampio che interseca competenze non solo attribuibili al gestore. Dal punto di vista gestionale le attività che sono in campo sono rivolte ad una programmazione e gestione delle attività di verifica di funzionamento dell'efficienza di reti ed impianti con un'attività di manutenzione preventiva al fine di ridurre gli eventi di sversamento/allagamento. È evidente che le intensità di alcuni eventi climatici che si stanno registrando negli ultimi anni rendano quasi impossibile impedire allagamenti. Lo sviluppo in corso di un applicativo per la gestione in campo degli ordini di intervento di Acque Bresciane (Work Force Management) dovrebbe consentire un riscontro real time, dettagliato e puntuale di tutti gli eventi.

A fianco delle attività in campo vi sono, a corredo, tutte le attività di supporto alla definizione ed al perfezionamento di rilievi e modelli di cui al paragrafo precedente.

Attività che sono possibili con l'inserimento in struttura di nuove risorse, percorso iniziato nel precedente periodo regolatorio ed attualmente in sviluppo, anche alla luce delle nuove gestioni in continua aggregazione. Non si registrano evidenti scostamenti tra il pianificato ed il rendicontato 2019, e si prevedono dei lievi valori in incremento per gli anni 2020/23 come riportato in tabella.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PERIODO	MTI2	2019	2020	2021	2022	2023
OPQTM04-01	ADEGUATEZZA SCARICATORI DI PIENA PER INVARIANZA IDRAULICA	MTI2	50.000	58.790	58.790	58.790	58.790	58.790
		INCREMENTALI MTI3		-	45.401	67.764	67.764	67.764

## 3.5 M5 - Smaltimento fanghi in discarica

### 3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	Incertezze normative e regolamentari sulle modalità di conferimento dei fanghi in agricoltura

### 3.5.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza di Acque Bresciane e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio “Riepilogo\_RQTI 20\_21” presente nel file RDT\_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M5	M5	0,60%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq, disc		
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2019	

### 3.5.3 Investimenti infrastrutturali

Le criticità individuate nel paragrafo 1 del presente capitolo, con effetti estremamente negativi in termini di aumento dei costi da sostenere per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi, sono da colmare anche al fine di mantenere il livello attuale e la classe A del macro-indicatore in oggetto.

È previsto il mantenimento dell’investimento puntuale, già approvato nel programma relativo al periodo regolatorio precedente, per la realizzazione di un impianto centralizzato di trattamento dei fanghi di depurazione che consenta il recupero energetico e l’ottimizzazione della produzione di fanghi da destinare a smaltimento (progettazione nel periodo 2020/23). È stata inoltre inserita una voce di investimento, fra i ricorrenti, per l’upgrading delle linee fanghi degli impianti di depurazione, legata all’individuazione ed alla realizzazione di soluzioni alternative ed innovative su più impianti, che potrebbe essere incrementata nella prossima revisione infra-periodo.

Macro-indicatore M5							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
20.000	10.000	10.000	60.000	40.000	20.000	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	490.000	300.000
240.000	40.000	200.000	170.000	100.000	70.000		

### 3.5.4 Interventi gestionali

Le caratteristiche dei fanghi prodotti negli impianti gestiti sono mediamente di alta qualità, solo pochi impianti presentano fanghi non idonei ai limiti di cui alla DGR n. 1777 del 17.06.2019.

L'attenzione verso la tematica fanghi e l'innalzamento dei costi di recupero ovvero smaltimento di questi ultimi anni di assoluta incertezza normativa, hanno comunque spinto Acque Bresciane s.r.l. ad attivare campagne di monitoraggio delle acque reflue immesse in fognatura, soprattutto in quelle reti afferenti ad impianti i cui fanghi non sono idonei al riuso (agricoltura, compostaggio o gessi da defecazione). Oltre al progetto Pilota realizzato con la tecnologia israeliana Kando di monitoraggio in continuo delle caratteristiche qualitative del refluo fognario, al fine di individuare "picchi di inquinamento" correlati alla distrettualizzazione della rete, il gestore ha in corso attività di monitoraggio e campionamento degli scarichi industriali finalizzati ad accertare la provenienza di dette sostanze che alterano la buona qualità dei fanghi.

Sono previsti costi incrementali per le attività di monitoraggio e analisi, legati alla necessità di potenziamento dell'organico.

## 3.6 M6 - Qualità dell'acqua depurata

### 3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Si registra l'esigenza di adeguamento dei sistemi di trattamento anche in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.
DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Sono previsti interventi di potenziamento impianti di depurazione per superare condizioni di criticità e garantire il rispetto dei limiti allo scarico
DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione	Esigenza di progressiva dismissione dei depuratori di piccole dimensioni che non garantiscono una elevata efficienza di depurazione
DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento	Si registra una complessa situazione di sottodimensionamento degli impianti di depurazione esistenti o di criticità ambientali dei punti di scarico, con conseguente incidenza sulla qualità del processo di depurazione ed il rispetto dei limiti normativi
DEP3.3 Impatto negativo sul recapito finale	Esigenza di potenziamento di trattamenti terziari di affinamento del refluo depurato, in presenza di corpi recettori sensibili, causa utilizzo in agricoltura

### 3.6.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
M6	M6	2,77%	2,50%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6
	Valore obiettivo M6	2,50%	2,25%
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2019	

### 3.6.3 Investimenti infrastrutturali

Come per il settore fognatura anche nel settore depurazione gli investimenti sono prevalentemente destinati alla risoluzione delle problematiche legate alle non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e sono quelli evidenziati nel paragrafo 2.3.

Oltre ad essi sono pianificati: il potenziamento della linea di disinfezione del depuratore di Rovato con impianto di abbattimento ad UV, la dismissione dell'impianto di Passirano con collettamento dei reflui all'impianto di Rovato, la manutenzione straordinaria dell'impianto di Peschiera del Garda, la ricostruzione della linea fanghi dell'impianto di Peschiera del Garda, migliorie all'impianto di Lonato-Campagna, il collettamento di Tignale a Gargnano (già collegato al sistema di depurazione lacuale di Peschiera del Garda), il collettamento al costruendo impianto di Barbariga-Intercomunale dei Comuni di Barbariga, Corzano e Dello (2° stralcio), la dismissione dell'impianto di Adro con collettamento dei reflui all'impianto di Rovato, migliorie all'impianto di Rovato, l'adeguamento dell'impianto elettrico dell'impianto di Tremosine e la risoluzione delle problematiche legate alla non conformità al Regolamento Regionale n. 6/2019 degli impianti negli agglomerati di Magasa e Paisco Lovenio.

Fra gli investimenti ricorrenti è stata individuata una voce di investimento relativa alla manutenzione straordinaria impianti di depurazione, per un importo pari ad 1,8 milioni di €, per interventi di modesta entità non programmabili.

Macro-indicatore M6							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
5.717.887	2.615.000	14.720.182	9.575.000	8.930.000	650.000	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	51.543.027	53.864.076
18.412.084	14.566.000	7.374.685	17.838.055	7.340.000	31.119.209		

Prosegue inoltre la progettazione del nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda. L'intervento ha un costo complessivo di 102 milioni di € ca. per la parte di competenza di Acque Bresciane s.r.l. ed è soggetto ad un contributo, riproporzionato per la quota di competenza di acque Bresciane s.r.l., pari a 47,5 milioni di € ca. dal Ministero dell'Ambiente.

Gli interventi per la costruzione dell'impianto di depurazione di Barbariga-Intercomunale (1° stralcio), la dismissione dell'impianto di depurazione di Urago d'Oglio e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Rudiano-Nuovo, la costruzione dell'impianto di depurazione di Mairano-Intercomunale (1° stralcio) e l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Calcinato-Calcinatello, godono di contributi pubblici a fondo perduto rispettivamente pari a 1.669.165,66 €, 718.743,01 €, 1.374.308,91 € e 956.950,84 €, derivanti dall'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".

L'intervento per l'ampliamento dell'impianto di depurazione di Paratico (1° stralcio) gode di contributo pubblico a fondo perduto regionale pari a 3.097.218,06 €.

Nel mese di settembre 2020 è stata inoltrata, con riferimento alla ricognizione del fabbisogno finanziario per investimenti del Servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027 effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, richiesta di un ulteriore finanziamento per 54,5 milioni di € ca. da destinare all'intervento per il collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda, che garantirebbe la copertura totale dell'investimento da contributi pubblici a fondo perduto.

#### **3.6.4 Interventi gestionali**

Le principali non conformità avvengono in impianti che necessitano di importanti interventi infrastrutturali o per i quali ne è prevista la dismissione con conseguente collettamento a nuovi impianti intercomunali con trattamenti efficaci ed efficienti e adeguatamente dimensionati per l'effettivo carico da trattare.

Dal punto di vista gestionale, nel frattempo, vengono attuate tutte le buone prassi gestionali, compreso una frequenza giornaliera nelle visite di controllo, che consentono di monitorare al meglio l'efficienza depurativa e rilevare ogni criticità di macchine ed attrezzature per ridurre al minimo le rotture in emergenza e quindi arrecare maggior stress ad un processo già critico.

Non sono previsti, ad ora, OpexQT.



## 4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

### 4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

#### 4.1.1 Criticità

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
UTZ3.1 Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi	Si registrano fuori standard per alcuni indicatori

Il macro indicatore oggetto di analisi presenta criticità legate agli indicatori semplici riconducibili alle attività di preventivazione, esecuzione dell'allaccio, attivazione/riattivazione/disattivazione della fornitura; per giungere alla definizione dell'elenco di cui sopra il gestore ha proceduto calcolando il peso del fuori standard legato al singolo indicatore semplice, sul totale del fuori standard che caratterizza il macro-indicatore MC1, prendendo poi in considerazione quelli che hanno avuto un peso relativo superiore al 5%.

Per poter migliorare gli standard relativi alle attività elencate Acque Bresciane ha condotto un'analisi dei processi interni; il riscontro avuto dalla citata analisi evidenzia come necessari investimenti strutturali in software gestionali e di sistema e, marginalmente, in nuovi apparati hardware che nel PdI sono accolti, fra gli altri, nell'intervento con contraddistinto dall'ID 112.

#### 4.1.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio "Riepilogo\_RQTI 20\_21" presente nel file RDT\_2020. A tal proposito si evidenzia che i dati forniti nella tabella che segue sono riferiti ai risultati effettivamente raggiunti nel 2019. È stato ritenuto corretto agire in questo modo per tener conto delle aggregazioni avvenute nel corso del 2019 che hanno visto l'ampliamento del perimetro gestionale con l'acquisizione della gestione del servizio di acquedotto nei comuni di Capriolo, Padenghe sul Garda, Remedello e Rezzato oltre alla acquisizione del SII per il comune di Lozio.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC1	Valore di partenza	95,983 %	96,983 %
	Classe	B	B
	Obiettivo RQSII	1,000 %	1,000 %
	Valore obiettivo MC1	96,983 %	97,983 %
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2019	2020*

\*Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume "il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020, (...), ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2021"

Le attività gestionali volte al conseguimento degli obiettivi di cui al macro-indicatore MC1, ed ai conseguenti OpexaQC richiesti con specifica istanza, sono anche motivate dal complesso processo aggregativo meglio descritto nel prosieguo.

Acque Bresciane s.r.l. nel periodo previsto da ARERA per la presentazione dell'istanza 2016-2019 (MTI-2) è stato parzialmente operativo e soprattutto coinvolto in un processo di aggregazione delle gestioni esistenti significativamente rilevante. Il processo di aggregazione non ha permesso di conoscere fin da subito la reale struttura dei costi della gestione esistente e dei livelli di servizio offerti agli utenti e quindi di non poter svolgere un'adeguata valutazione dei costi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale richiesti da ARERA ai sensi della Deliberazione 655/2015/R/idr.

Oltre a quanto sopra si evidenzia che nel corso del periodo tariffario MTI-3 Acque Bresciane s.r.l. proseguirà nel percorso di aggregazione di ulteriori gestioni il cui profilo di adeguatezza gestionale necessario per il corretto presidio dei requisiti della qualità contrattuale è solamente in parte valutabile, ma che in base alle informazioni in possesso, richiederanno attività incrementali oltre a quelle in corso di sostenimento che comporteranno maggiori costi come meglio descritto nella istanza presentata per il riconoscimento degli OpexQC, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, dell'allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR, con effetti a decorrere dal terzo periodo regolatorio.

#### **4.1.3 Investimenti infrastrutturali**

Gli interventi infrastrutturali programmati per il periodo tariffario 2020-2023 sono riferiti ad investimenti in soluzioni informatiche prevalentemente software e, in misura molto minore, hardware che, essendo tipicamente investimenti trasversali alle diverse funzioni aziendali, sono raggruppati nell'intervento con ID 112.

### **4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**

#### **4.2.1 Criticità**

Nella tabella seguente sono esplicitate le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

<b>Sigla e nome criticità</b>	<b>Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture</b>
<i>UTZ3.1 Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi</i>	<i>Si registrano fuori standard per alcuni indicatori</i>

Il macro indicatore oggetto di analisi presenta criticità legate agli indicatori semplici riconducibili alle attività di cui al Titolo V dell'RQSII (risposta a reclami, richieste scritte di informazioni), il livello del servizio telefonico ed il corretto tracciamento delle attività relative al Pronto Intervento; per giungere alla definizione dell'elenco di cui sopra il gestore ha proceduto calcolando il peso del fuori standard legato al singolo indicatore semplice, sul totale del fuori standard che caratterizza il macro-indicatore MC2, prendendo poi in considerazione quelli che hanno avuto un peso relativo superiore al 5%.

Per poter migliorare gli standard relativi alle attività elencate è stata condotta una analisi dei processi interni; il riscontro avuto dalla citata analisi evidenzia come necessari investimenti strutturali in software gestionali e di sistema e, marginalmente, in nuovi apparati hardware che consentiranno una tempestiva gestione delle attività succitate. L'intervento con ID 112 accoglie, tra gli altri, anche questi investimenti.

#### 4.2.2 Obiettivi 2020-2021

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, nella tabella seguente sono richiamati il livello di partenza di Acque Bresciane e gli obiettivi per il biennio 2020-2021 sintetizzati nel foglio “Riepilogo\_RQTI 20\_21” presente nel file RDT\_2020. Come fatto per il macro-indicatore MC1 si evidenzia che i dati forniti nella tabella che segue sono riferiti ai risultati effettivamente raggiunti nel 2019. È stato ritenuto corretto questo modo per tener conto delle aggregazioni avvenute nel corso del 2019 che hanno visto l’ampliamento del perimetro gestionale con l’acquisizione della gestione del servizio di acquedotto nei comuni di Capriolo, Padenghe sul Garda, Remedello e Rezzato oltre alla acquisizione del SII per il comune di Lozio.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021
MC2	Valore di partenza	92,840 %	93,840 %
	Classe	B	B
	Obiettivo RQSII	1,000 %	1,000 %
	Valore obiettivo MC2	93,840 %	94,840 %
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2019	2020*

*\*Ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 235/2020/R/IDR, si assume “il perseguimento dell’obiettivo per l’annualità 2020, (...), ai fini dell’individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l’annualità 2021”*

Le argomentazioni, circa le attività gestionali volte all’adeguamento agli obiettivi associati al macro-indicatore MC2, espone nel precedente paragrafo 4.1.2, sono replicabili anche per la presente sezione.

#### 4.2.3 Investimenti infrastrutturali

Gli interventi infrastrutturali programmati per il periodo tariffario 2020-2023 sono riferiti ad investimenti in soluzioni informatiche prevalentemente software e, in misura molto minore, hardware che, essendo tipicamente investimenti trasversali alle diverse funzioni aziendali, sono raggruppati nell’intervento con ID 112.

## 5 Interventi associati ad altre finalità

Nel Programma degli Interventi sono compresi investimenti riferiti ad obiettivi diversi da quelli riportati nei capitoli precedenti oppure aggregati in voci ricorrenti e/o trasversali a diversi macro-indicatori.

Fra gli investimenti riferiti ad obiettivi diversi si prevede la risoluzione delle interferenze della linea ferroviaria dell'AV TO-VE con la rete di acquedotto e fognatura (costo totale pari a 2.221.014,86 € totalmente coperto da contributo pubblico), la realizzazione e manutenzione degli allacci (3.420.000 €) e gli estendimenti rete richiesti da utenti (1.200.000 €).

Fra gli investimenti aggregati in voci ricorrenti e/o trasversali a diversi macro-indicatori Acque Bresciane prevede la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi acque (1.700.000 €), lo spostamento e sostituzione delle opere acquedottistiche esistenti presso la “Cabina Vecchia” e la “Cabina Nuova” al nuovo impianto di potabilizzazione di via Vighenzi a Desenzano del Garda (800.000€), l’efficientamento energetico (2.340.000 €), l’implementazione informatica (4.617.000 €), l’adeguamento di attrezzatura e sedi (160.000 €), l’acquisto di strumenti di laboratorio (1.362.000 €) ed automezzi (1.500.000 €).

Alcuni di questi interventi, allo stato ancora in fase di definizione più approfondita da parte del Gestore, saranno oggetto di ulteriori valutazioni da parte dello scrivente Ufficio d’Ambito

Interventi associati ad altre finalità							
2020			2021			2020/23	
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio		
4.268.608	854.000	3.932.181	6.167.000	1.940.000	4.227.000	Totale	Entrate in esercizio
2022			2023				
Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	Totale	di cui LIC	Entrate in esercizio	19.380.622	19.394.196
5.197.000	940.000	5.757.000	3.748.015	140.000	5.478.015		

## 6 Piano delle Opere Strategiche (POS)

Oltre all'individuazione degli investimenti strategici per definizione, anche con riferimento alla Deliberazione n. 580/2019/R/IDR ARERA del 27/12/2019 e s.m.i., per la definizione del Piano delle Opere Strategiche Acque Bresciane ha svolto un'analisi complessiva di tutte le necessità, con riferimento alla durata della concessione (2045).

### Fabbisogno economico non compreso nel Programma degli Interventi 2020/23

Gli investimenti puntuali identificati, riportati nella tabella seguente, corrispondono a circa 310 milioni di €, 156,3 dei quali già avviati nel Pdi/POS (righe da 1 a 3 della tabella). I dati relativi agli investimenti necessari all'adeguamento agli obblighi dettati dal Regolamento Regionale n. 6/2019 sono stati stimati considerando un costo di costruzione delle vasche pari a 700 €/m<sup>3</sup> (non considerando l'acquisto delle aree) per volumi stimati in 47.785 m<sup>3</sup> per le vasche per l'elasticità funzionale (emergenze di 6 ore) e 177.565 m<sup>3</sup> per le vasche volano lungo la rete fognaria.

Investimenti puntuali		Valore [Milioni di €]	
Cause, Procedure di Infrazione UE e non conformità alla Direttiva UE n. 271/1991		34,1	
Collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda		100,6	
Interventi in itinere nel 2023 esclusi dalle voci precedenti		21,6	
Regolamento Regionale n. 6/2019	Vasche per l'elasticità funzionale	28,8	153,1
	Vasche volano lungo la rete fognaria	124,3	

Gli investimenti ricorrenti identificati, riportati nella tabella seguente, corrispondono a 990 milioni di €, per i 22 anni che intercorrono nel periodo 2024/45, 176 dei quali sostanzialmente non rinviabili (riga 1 della tabella). I dati relativi agli investimenti per la sostituzione degli asset che raggiungono il termine della loro vita utile (MTI-3) sono stati stimati considerando valori di ricostruzione pari a 220 €/m per le reti di acquedotto (4.044 km di infrastruttura gestita) e 280 €/m per le reti di fognatura (2.642 km di infrastruttura gestita).

Investimenti ricorrenti		Valore [Milioni di €]	
Investimenti atti a garantire la prosecuzione del servizio all'utente (manutenzioni straordinarie, sostituzione contatori, allacci, ecc.)		8 / anno	
Sostituzione di asset che raggiungono il termine della loro vita utile (MTI-3)	Reti di acquedotto	22,2 / anno	37 / anno
	Reti di fognatura	14,8 / anno	

La somma degli investimenti descritti si attesta quindi a 1,3 miliardi di €, ai quali vanno aggiunti ulteriori investimenti in via di definizione riportati nella tabella seguente.

Investimenti in via di definizione	
Sostituzione di asset che raggiungono il termine della loro vita utile (MTI-3)	Impianti di acquedotto
	Impianti di depurazione
	Altri (smart metering, ecc.)
Regolamento Regionale n. 6/2019	Adeguamento impianti di depurazione
	Vasche di accumulo temporaneo
Estendimenti	Reti di acquedotto
	Reti di fognatura
Acquedotto (interconnessioni, qualità, nuovi allacci e posa contatori, ecc.)	

#### Piano delle Opere Strategiche 2024/27

Tenuto conto dell'attuale impossibilità tecnica, economico/finanziaria e tariffaria di dar corso alla realizzazione di tutti gli investimenti necessari, in un orizzonte temporale di medio periodo quale quello fino al 2027 (investimenti complessivi non inferiori a 1,5 Miliardi di € in 22 anni), si è scelto, in via obbligata, di continuare il percorso che prevede il superamento di tutte le criticità legate alla Direttiva UE n. 271/91 quale obiettivo primario, cercando al contempo di raggiungere gradualmente un tasso di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime e garantendo in ogni caso gli investimenti atti alla prosecuzione del servizio all'utente ed al miglioramento della qualità dell'acqua erogata. Nel Piano delle Opere Strategiche è inserito anche l'intervento per il collettamento della sponda Bresciana del Lago di Garda, anche se non integralmente (è prevista comunque la rimozione della condotta sublacuale entro il 2027). All'interno del contesto descritto il Piano delle Opere Strategiche prevede nel periodo 2020/23 investimenti per 104.936.790 € (compresi nel Programma degli Interventi 2020/23) e nel periodo 2024/27 per 147.917.064 €.

2024	2025	2026	2027	TOTALE 2024/27
€ 29.169.786	€ 38.540.000	€ 39.862.250	€ 40.345.028	<b>€ 147.917.064</b>

Gli investimenti sono destinati prevalentemente alla prosecuzione degli interventi strategici funzionali alla risoluzione di non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 (29 milioni di € ca.), al rifacimento di reti acquedotto (32 milioni di € ca.), al rifacimento/separazioni reti fognatura (11 milioni di € ca.), alla depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda (56 milioni di €) ed alla prosecuzione di interventi in itinere esclusi dalle voci precedenti (8,9 milioni di € ca.).

Nel periodo 2024/27 è previsto un aumento del grado di sostituzione degli asset pari al 10 % annuo rispetto a quanto previsto al 2024. Nel 2024 sono previsti rifacimenti di reti acquedotto per 31,8 Km (tasso inferiore allo 0,79 % dell'infrastruttura gestita) e rifacimenti di reti fognaria per 8,6 Km (tasso inferiore allo 0,33 % dell'infrastruttura gestita).

### Considerazioni

Fra le più rilevanti si segnalano le seguenti considerazioni.

- Infrazioni UE e non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 -> Conclusione lavori non prima del 2028
- Collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda -> Conclusione lavori non prima del 2030 (rimozione della condotta sublacuale entro il 2027)
- Regolamento Regionale n. 6/2019 -> Avvio lavori dal 2029 in poi
- Grado di sostituzione degli asset limitato

## **7 Eventuali istanze specifiche**

### **7.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti**

Non si formula alcuna istanza in merito.

### **7.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale**

#### Qualità tecnica

Istanza *ex ante* - ai sensi del comma 5.2, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, e/o ai sensi del comma 5.3, lett. a) della medesima deliberazione, e ai sensi del comma 24.5 della RQTI - per la valutazione degli indicatori RQTI sul perimetro antecedente l'aggregazione gestionale.

Acque Bresciane s.r.l. è impegnata, e continuerà ad esserlo anche per tutto l'arco temporale dell'MTI-3, in una importante operazione di aggregazione gestionale.

In particolare, per l'anno 2020 è stata acquisita la gestione del SII dei comuni di Ghedi (dal 1° gennaio 2020) e del comune di Berzo Demo (dal 1° settembre 2020), prima eserciti in economia.

La acquisizione di tali gestioni richiede un notevole impegno sia in sede di acquisizione delle banche dati e della loro implementazione nel gestionale in uso, sia nella attività di validazione dei dati trasferiti, attività che richiede azioni di verifica in campo per valutarne il grado di affidabilità. In ragione di quanto sopra, per le gestioni dei comuni di Ghedi e di Berzo Demo si richiede la temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard nonché la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'articolo 7 della delibera 917/2017 a partire dall'esercizio 2022 (1° gennaio 2022).

Nel corso del 2021 si prevede inoltre l'acquisizione della gestione dei seguenti comuni:

Comune di Limone sul Garda, servizio acquedotto;

Comuni di Remedello, Roncadelle, Verolanuova e Verolavecchia, servizio di fognatura e depurazione;

Comuni di Bassano Bresciano, Bedizzole, Isorella, Manerbio, Milzano, Offlaga, San Gervasio Bresciano, San Zeno Naviglio, Visano l'intero Servizio Idrico Integrato.

In ragione delle argomentazioni di cui al capoverso precedente, per le elencate gestioni dei comuni, la cui acquisizione è prevista nel corso del 2021, si richiede la temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard nonché la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'articolo 7 della delibera 917/2017 a partire dall'esercizio 2023 (1° gennaio 2023).

L'istanza di valutazione a parità di perimetro precedente (per meglio specificare quello al 31/12/2019) riguarda tutti gli indicatori di qualità tecnica.

#### Qualità Contrattuale

Istanza *ex ante* - ai sensi del comma 2.1, lett. a) della deliberazione 547/2019/R/IDR - per la temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito, comunque non superiore a dodici (12) mesi, limitatamente al perimetro acquisito dal gestore. Al riguardo, circostanziare la straordinarietà dell'operazione di aggregazione, indicare l'arco di tempo per cui si formula istanza di deroga, indicare la popolazione residente nel perimetro gestionale di nuova acquisizione, evidenziare le ragioni per cui la riferita deroga risulti necessaria a rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

Istanza *ex ante* - ai sensi del comma 2.1, lett. b) della deliberazione 547/2019/R/IDR - per la



temporanea applicazione del meccanismo incentivante, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2018, al solo perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito. Al riguardo, circostanziare la significatività dell'operazione di integrazione gestionale, precisare la data dell'aggregazione (e le modifiche societarie intercorse), indicare il perimetro preesistente rispetto al quale si richiede di essere valutati, nonché il periodo temporale per il quale si formula l'istanza in parola (fornendone adeguata motivazione). Evidenziare le ragioni per cui la riferita istanza risulti necessaria ad evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del meccanismo incentivante.

Come specificato per l'istanza ex ante presentata in riferimento alla Qualità Tecnica, per le medesime motivazioni si richiede la temporanea esclusione dall'applicazione degli indennizzi automatici per il comune di Ghedi (18.669 ab) sino al 01/01/2021 per Berzo Demo (1615 ab.) sino al 01/09/2021.

Per i comuni di seguito elencati, la cui acquisizione dei citati servizi come sopra rappresentati avverrà nel corso del 2021.

<b>Comune</b>	<b>Abitanti</b>
Limone sul Garda	1.160
Remedello	3.382
Roncadelle	9.453
Verolanuova	8.190
Verolavecchia	3.758
Bassano Bresciano	2.328
Bedizzole	12.369
Isorella	4.106
Manerbio	13.161
Milzano	1.747
Offlaga	4.061
San Gervasio Bresciano	2.628
San Zeno Naviglio	4.763
Visano	1.978

Si richiede la medesima esclusione, per 12 mesi dalla data di effettiva acquisizione della gestione del servizio.

In sede di revisione tariffaria infra periodo sarà dato riscontro della effettiva evoluzione gestionale, anche alla luce di possibili ulteriori operazioni di aggregazione gestionale.

Al fine poi, di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del meccanismo incentivante se ne richiede la applicazione al perimetro gestionale alla data del 31-12-2019, prevedendo che le gestioni dei comuni di Ghedi e Berzo Demo rientrino nella applicazione del sistema premiale a partire dal 1° gennaio 2022; le gestioni dei comuni, il cui inizio è previsto nel corso del 2021, vengano accolte nel perimetro di valutazione a partire dal 1° gennaio 2023.

### **7.3 Altro**

Non si formula alcuna richiesta diversa da quanto previsto ai punti precedenti.

## **8 Ulteriori elementi informativi**

Sono presenti specifiche disposizioni regionali (Regolamento Regionale n. 6/2019) con un impatto significativo sulla programmazione degli interventi. Le relative implicazioni sono state illustrate nel capitolo 6.

## 9 Dati di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019 relativi al nuovo perimetro di gestione

In considerazione della variazione di perimetro intervenuta negli anni 2018 e 2019 si rappresenta quanto segue:

- A partire dal 1° gennaio 2018 si è acquisita la gestione del SII dei comuni di Cedegolo, Edolo, Malonno, Paisco Loven, Sellero, Sonico (già esercito in economia dalle rispettive amministrazioni comunali) nonché la gestione del servizio di acquedotto del comune di Nuvolento.
- A partire dal 1° maggio 2018 si è acquisita la gestione del servizio di acquedotto del comune di Prevalle.
- A partire dal 1° gennaio 2019 si è acquisita la gestione del SII del comune di Lozio (già esercito in economia)
- Infine, sempre a partire dal 1° gennaio 2019 si è acquisita la gestione del servizio di acquedotto dei comuni di Capriolo, Padenghe sul Garda, Remedello e Rezzato.

In ragione di quanto sopra si fornisce di seguito il prospetto delle informazioni rilevanti in merito ai dati di qualità tecnica differenti da quelli inviati con la raccolta dati RQTI\_2020, chiedendone l'impiego per la determinazione degli obiettivi per gli anni 2020/21.

Il prospetto che segue riepiloga i livelli raggiunti dagli indicatori di Qualità Tecnica includendo nel perimetro di valutazione le gestioni di cui ai precedenti *bullet points*.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2018	Definizione obiettivo 2019	Valori 2018 consuntivi	Valori 2019 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M1	Adeguito			
	M1a	28,57	27,14	29,24	28,69
	M1b	48,3%	45,9%	50,3%	48,9%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	27,14	25,79		
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M1	2016			
M2	Presenza prerequisito Preq4M2				
	M2	1,97	1,97	0,98	0,25
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M2	2016			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M3	Adeguito			

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2018	Definizione obiettivo 2019	Valori 2018 consuntivi	Valori 2019 consuntivi
M3	M3a	0,001%	0,001%	0,102%	0,020%
	M3b	1,47%	0,98%	6,65%	6,73%
	M3c	0,12%	0,12%	0,52%	0,46%
	Classe	C	C	E	E
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	0,98%	0,50%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M3	2016			
M4	Presenza prerequisitoPreq3M4	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M4	Adeguito			
	M4a	5,08	4,57	4,88	5,26
	M4b	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
	M4c	0,0%	0,0%	4,7%	5,1%
	Classe	E	E	E	E
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	4,57	4,12		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M4	2016			
M5	Presenza prerequisitoPreq3M5	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4M5	Adeguito			
	MF <sub>tq, disc</sub> ( $\sum$ MF <sub>tq, disc, imp</sub> )	9,51	9,51	36,72	198,26
	%SS <sub>tot</sub>	20,6%		15,3%	21,7%
	M5	0,04%		0,16%	0,60%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo MF <sub>tq, disc</sub>				
	Raggiungimento obiettivo (*)			SI	SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M5	2016			

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2018	Definizione obiettivo 2019	Valori 2018 consuntivi	Valori 2019 consuntivi
M6	Presenza prerequisitoPreq3 <sub>M6</sub>	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M6</sub>	Adeguito			
	M6	5,69%	4,83%	6,29%	2,77%
	Classe	C	B	C	B
	Obiettivo RQTI	-15% di M6	-10% di M6		
	Valore obiettivo M6	4,83%	4,35%		
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M6	2016			

## 10 Dati di qualità contrattuale per l'anno 2018 coerenti con i più recenti accadimenti gestionali

Come già più volte segnalato nel corso della presente relazione, il percorso aggregativo intrapreso da Acque Bresciane s.r.l. ha comportato l'acquisizione della gestione di alcune gestioni anche nel corso del 2019, in particolare:

- a partire dal 1° gennaio 2019 si è acquisita la gestione del SII del comune di Lozio (già esercito in economia);
- infine, sempre a partire dal 1° gennaio 2019 si è acquisita la gestione del servizio di acquedotto dei comuni di Capriolo, Padenghe sul Garda, Remedello e Rezzato.

Per poter rappresentare i più recenti accadimenti gestionali si è ritenuto corretto inserire i livelli raggiunti dagli indicatori semplici nel corso del 2019. Si provvede pertanto a riportare le informazioni relative fornendo il file "TemplateRMI" opportunamente ricompilato.

Macro-Indicatore	Indicatore semplice	Eseguite	Eseguite entro lo std	Eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo
					Forza maggiore [comma 71.1.a)]	Imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	Imputabili al gestore	
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0	
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	5	2	3	0	0	3	
MC1	Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	0	0	0	0	0	0	
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	1.043	939	104	0	0	104	
MC1	Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	446	401	45	0	0	45	
MC1	Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	306	233	73	0	0	73	
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	168	49	119	0	0	119	
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	37	8	29	0	0	29	

Macro-Indicatore	Indicatore semplice	Eseguite	Eseguite entro lo std	Eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/ valore medio effettivo
					Forza maggiore [comma 71.1.a)]	Imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	Imputabili al gestore	
MC1	Tempo di esecuzione di lavori semplici	13	2	11	0	0	11	
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	333	228	105	0	0	105	
MC1	Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	46	26	20	0	0	20	
MC1	Tempo di esecuzione di lavori complessi	35	15	20	0	0	20	
MC1	Tempo di attivazione, della fornitura	1.627	1.540	87	0	0	87	
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	3.016	2.942	74	0	0	74	
MC1	Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	2	2	0	0	0	0	
MC1	Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	786	784	2	0	0	2	
MC1	Tempo di disattivazione della fornitura	3.121	3.073	48	0	0	48	
MC1	Tempo di esecuzione della voltura	8.385	8.347	38	0	0	38	
MC2	Tempo massimo per l'appuntamento concordato	2.110	2.007	103	0	0	103	
MC2	Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0	0	0	0	
MC2	Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2.121	2.088	33	0	0	33	
MC2	Tempo di intervento per la verifica del misuratore	64	53	11	0	0	11	

Macro-Indicatore	Indicatore semplice	Eseguite	Eseguite entro lo std	Eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/ valore medio effettivo
					Forza maggiore [comma 71.1.a)]	Imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	Imputabili al gestore	
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	58	51	7	0	0	7	
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	0	0	0	0	0	0	
MC2	Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	30	25	5	0	0	5	
MC2	Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	5	4	1	0	0	1	
MC2	Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	4	2	2	0	0	2	
MC2	Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	543	445	98	0	0	98	
MC2	Tempo per l'emissione della fattura	726.900	699.291	27.609	0	0	27.609	
MC2	Tempo di rettifica di fatturazione	144	142	2	0	0	2	
MC2	Tempo per la risposta a reclami	1.370	1.155	215	0	0	215	
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	118	104	14	0	0	14	
MC2	Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	335	235	100	0	0	100	
MC2	Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0	



Macro-Indicatore	Indicatore semplice	Eseguite	Eseguite entro lo std	Eseguite oltre lo std	Cause di mancato rispetto			Tempo/valore medio effettivo
					Forza maggiore [comma 71.1.a)]	Imputabili all'utente finale o a terzi [comma 71.1.b)]	Imputabili al gestore	
MC2	Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0	0	0	0	
MC2	Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	613	215	398	0	0	398	
MC2	Tempo massimo di attesa agli sportelli	27.252	27.178	74	0	0	74	
MC2	Tempo medio di attesa agli sportelli	27.252	26.666	586				8,600
MC2	Livello del servizio telefonico (LS)	99.295	88.371	10.924				88,998%
MC2	Accessibilità al servizio telefonico (AS)	99.295	99.269	26				99,974%
MC2	Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	99.295	99.244	51				2,447
MC2	Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	21.939	20.357	1.582	0	0	1.582	
Valori Macro-Indicatori 2019			Classe di partenza	Obiettivo 2020				
MC1		95,983%	B	97,408%				
MC2		92,840%	B	90,287%				